

G.A.I.A. SPA
BILANCIO
DI ESERCIZIO
2016

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BROFFERIO 48, ASTI
Codice Fiscale	01356080059
Numero Rea	AT 108858
P.I.	01356080059
Capitale Sociale Euro	5539700.00 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.420	4.560
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33.532	42.915
7) altre	7.737	10.986
Totale immobilizzazioni immateriali	44.689	58.461
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.327.319	5.775.154
2) impianti e macchinario	1.685.767	2.725.209
3) attrezzature industriali e commerciali	1.059.490	1.198.798
5) immobilizzazioni in corso e acconti	251.421	83.722
Totale immobilizzazioni materiali	8.323.997	9.782.883
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.656	5.656
Totale partecipazioni	5.656	5.656
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.656	5.656
Totale immobilizzazioni (B)	8.374.342	9.847.000
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	258.163	249.321
4) prodotti finiti e merci	195.355	139.447
Totale rimanenze	453.518	388.768
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.322.577	5.633.989
Totale crediti verso clienti	5.322.577	5.633.989
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.268	231.650
Totale crediti tributari	422.268	231.650
5-ter) imposte anticipate		
	426.466	509.772
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.698	470.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.071.376	3.388.588
Totale crediti verso altri	3.607.074	3.859.479
Totale crediti	9.778.385	10.234.890
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.832.737	2.349.490
3) danaro e valori in cassa	2.590	2.402
Totale disponibilità liquide	3.835.327	2.351.892
Totale attivo circolante (C)	14.067.230	12.975.550
D) Ratei e risconti		
	171.594	145.333
Totale attivo	22.613.166	22.967.883
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	3.046.680	3.046.680
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	76.300	76.300
IV - Riserva legale	408.277	368.230
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	71.066	71.066
Totale altre riserve	71.066	71.066
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	816.476	800.940
Totale patrimonio netto	4.418.799	4.363.216
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	29.995	30.644
4) altri	9.026.483	8.439.234
Totale fondi per rischi ed oneri	9.056.478	8.469.878
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.156.978	1.987.281
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	684.823	743.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	463.204	1.158.141
Totale debiti verso altri finanziatori	1.148.027	1.901.818
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.559.180	2.808.209
Totale debiti verso fornitori	2.559.180	2.808.209
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.039	135.933
Totale debiti tributari	127.039	135.933
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.359	351.114
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	392.359	351.114
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	942.049	1.009.444
Totale altri debiti	942.049	1.009.444
Totale debiti	5.168.654	6.206.518
E) Ratei e risconti	1.812.257	1.940.990
Totale passivo	22.613.166	22.967.883

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.020.442	17.561.427
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	55.909	31.943
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	331.908	342.770
altri	593.731	603.212
Totale altri ricavi e proventi	925.639	945.982
Totale valore della produzione	18.001.990	18.539.352
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.215.150	2.024.966
7) per servizi	3.808.768	3.930.004
8) per godimento di beni di terzi	168.040	165.644
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.296.330	4.235.748
b) oneri sociali	1.407.380	1.358.909
c) trattamento di fine rapporto	286.063	273.555
e) altri costi	-	9.500
Totale costi per il personale	5.989.773	5.877.712
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.497	21.952
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.252.449	2.529.646
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	25.540
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.295.946	2.577.138
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.842)	(54.915)
12) accantonamenti per rischi	-	46.700
13) altri accantonamenti	628.055	784.035
14) oneri diversi di gestione	1.563.097	1.758.216
Totale costi della produzione	16.659.987	17.109.500
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.342.003	1.429.852
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	39.670	36.283
Totale proventi diversi dai precedenti	39.670	36.283
Totale altri proventi finanziari	39.670	36.283
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	96.593	153.002
Totale interessi e altri oneri finanziari	96.593	153.002
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(56.923)	(116.719)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.285.080	1.313.133
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	385.947	422.092
imposte differite e anticipate	82.657	90.101
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	468.604	512.193
21) Utile (perdita) dell'esercizio	816.476	800.940

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	816.476	800.940
Imposte sul reddito	468.604	512.193
Interessi passivi/(attivi)	56.923	116.719
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(79.011)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.342.003	1.350.841
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	934.118	1.129.830
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.275.946	2.551.598
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.210.064	3.681.428
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.552.067	5.032.269
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	64.751	(86.857)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	311.412	370.388
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	249.029	884.927
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.261	23.338
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(128.733)	(514.836)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.966.997)	(549.901)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.444.277)	127.059
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.107.790	5.159.328
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(5.822)	(141.653)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(228.339)
Totale altre rettifiche	(5.822)	(369.992)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.101.968	4.789.336
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.725)	(17.900)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(855.017)	(446.826)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(864.742)	(464.726)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.106.807)
(Rimborso finanziamenti)	(753.791)	(966.251)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(474.247)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(753.791)	(2.547.305)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.483.435	1.777.305
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	2.351.892	574.587
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.351.892	574.587
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.832.737	2.349.490

Danaro e valori in cassa	2.590	2.402
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.835.327	2.351.892

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Asti, autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 2001005894 del 2/04/2001".

PREMESSA

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La società G.A.I.A. S.p.A. svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti. L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs. 152/2006) e le attività di progettazione e realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i. (Titolo V d.lgs. 152/2006).

FATTI DI RILIEVO

Il D. Lgs. n.139/2015 ha introdotto, a decorrere dal primo gennaio 2016, alcune modifiche agli schemi di Bilancio e rivisto alcuni criteri di valutazione con conseguente aggiornamento dei principi contabili da parte dell'Organismo italiano di contabilità (O.I.C.). Nel seguito della presente nota si darà conto degli effetti delle modifiche.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Non si segnalano neppure fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Si ricorda che in data 21/02/2014 l'Assemblea dei Soci di G.A.I.A. S.p.A. aveva approvato il Piano Industriale 2014-2016. Nella attuazione degli indirizzi approvati dall'assemblea si è provveduto, attraverso la nomina di un advisor, ad iniziare la progettazione del percorso finalizzato alla procedura di una gara a doppio oggetto che porti un partner privato nella compagine societaria con la forma di un aumento di capitale dedicato. Con l'obiettivo della massima valorizzazione della Società, pertanto, con l'ausilio dell'advisor si è provveduto a rielaborare il Piano Industriale (per gli anni 2015-2018) che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18/12/2014 e dall'Assemblea dei soci in data 10/04/2015.

Si rende noto che con verbale di assemblea straordinaria in data 07.06.2016 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento per un valore nominale di Euro 2.493.020, oltre a sovrapprezzo per un importo complessivo pari a € 12.396.000 (dodicimilionitrecentonovantasei virgola zero zero) corrispondente al valore di stima del 45% delle azioni di G.A.I.A. individuato sulla base della

valutazione di un advisor sui dati di bilancio 2015, mediante emissione di numero 8042 azioni ordinarie con valore nominale pari ad € 310 per azione, da eseguirsi in via inscindibile e da riservare in sottoscrizione a terzo soggetto privato operativo industriale scelto mediante procedura di gara ad evidenza pubblica, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile degli attuali soci pubblici. La procedura di gara si è conclusa a dicembre 2016.

Quanto segnalato è trattato diffusamente nella Relazione sulla Gestione relativa al presente bilancio, alla quale si fa pertanto rinvio.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e, alla data del 31/12/2016, non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'art. 2423-ter del c.c.) rideterminare ai soli fini comparativi i dati al 31.12.2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno essenzialmente interessato la riclassificazione delle componenti straordinarie;
- la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti;
- a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 i conti d'ordine sono stati eliminati e nel bilancio **dell'esercizio precedente** sono state apportate le seguenti riclassificazioni:
 - gli oneri straordinari per € 14.990 sono stati riclassificati interamente nella voce B14 del Conto Economico;
 - i proventi straordinari per € 94.001 sono stati riclassificati interamente nella voce A5 del Conto Economico;

L'effetto complessivo delle riclassificazioni non ha comportato variazioni sul risultato dell'esercizio precedente;

L'importo delle voci riclassificate dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale sia al conto economico, è stato evidenziato. Tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

Si dà atto altresì di quanto segue:

- la società non detiene azioni proprie;
 - al 31 dicembre 2015 non erano presenti in bilancio spese di pubblicità/ricerca da ammortizzare;
 - la società non ha contratto strumenti finanziari derivati;
 - non sussistono rapporti con imprese sottoposte a comune controllo;
 - non sussistono crediti e debiti con durata oltre 12 mesi valutati con il criterio del costo ammortizzato.
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve e le differenze emergenti dal Conto Economico alla voce A) 5 Altri

ricavi e proventi oppure in B) 14 Oneri diversi di gestione. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C.c.

Più precisamente:

- le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale;
- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente eccetto quanto già sopra riferito;
- le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del C.C., dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del C.C..

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono di seguito commentati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese per certificazioni, software applicativo e in migliorie su beni di terzi. Tali costi sono capitalizzati alla sola condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale.

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo, previo consenso del Collegio sindacale e fino a quando l'ammortamento non è stato completato non possono essere distribuiti utili, a meno che nel bilancio siano iscritte riserve disponibili e sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si dà atto che alla data del 31.12.2015 non erano presenti in bilancio costi di ricerca e pubblicità residuali e pertanto non si è reso necessario in sede di apertura generale dei conti, al 01.01.2016, procedere a rideterminare i relativi dati del 2015 a fini comparativi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli

aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e comunque nell'effettuare tali analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto non usati per l'intero esercizio. L'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni.

I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute e di altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a € 516 sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non sono presenti in bilancio crediti finanziari immobilizzati.

La società non detiene titoli di debito.

Al 31 dicembre la società non ha in essere contratti per la copertura dei tassi di interesse (IRS) su contratti di mutuo e leasing.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo espresso dal mercato di riferimento.

Al fine si precisa che per le rimanenze di plastica selezionata e recuperata, il prezzo di mercato è rappresentato dal contributo riconosciuto dal Consorzio Nazionale Imballi.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto degli appositi fondi rettificativi. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Non sono presenti crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine da evidenziare nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Non si ritiene sia necessario dover fornire la suddivisione degli stessi per area geografica.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata sulla base dei principi di prudenza e competenza osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, evitando la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Non sono stati adottati in quanto non sono state effettuate operazioni in valuta.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non ha contratto strumenti finanziari derivati.

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 C.C.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo e risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 C.C. (modificato dal D.Lgs 139/2015), i corrispondenti proventi ed oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono stati riallocati, a fini compartivi alle altre voci di conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto nell'attivo di bilancio se sussistono le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la disciplina fiscale. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che le circostanze non si ripeteranno in futuro.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

ALTRE INFORMAZIONI

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi del comma quattro dell'art. 2423, C.c..

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	94.449	255.029	32.490	381.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.889	212.114	21.504	323.507
Valore di bilancio	4.560	42.915	10.986	58.461
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	9.725	-	9.725
Ammortamento dell'esercizio	1.140	19.108	3.249	23.497
Totale variazioni	(1.140)	(9.383)	(3.249)	(13.772)
Valore di fine esercizio				
Costo	94.449	264.754	32.490	391.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.029	231.222	24.753	347.004
Valore di bilancio	3.420	33.532	7.737	44.689

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni art. 2427 comma 1 numero 2, C.c.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi di impianto e ampliamento relativi a spese sostenute per l'ottenimento della certificazione ambientale per Euro 3.420 (importo al netto dei fondi), diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno relativi a software applicativo per Euro 33.532 (importo al netto dei fondi) e altre immobilizzazioni immateriali relative a spese per migliorie beni di terzi di importo netto pari a Euro 7.737.

L'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti di durata pari ai 5 anni (aliquota 20%).

Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono all'incremento per l'acquisto di software e al decremento conseguente all'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Esse non hanno mai subito rivalutazione derivanti da Leggi speciali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali consistono in Terreni, Edifici, Impianti generici e specifici, Attrezzature specifiche, Veicoli da trasporto, Autovetture, Macchine d'ufficio meccaniche ed elettroniche e Mobili ed Arredi. Sono stati inoltre rilevati nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" i costi sostenuti per la realizzazione/adeguamento degli impianti di compostaggio e della discarica.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in maniera sistematica in base alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote concretamente applicate, desunte dalla stima della vita utile residua dei beni, sono le seguenti:

- Attrezzature specifiche 10%;
- Impianti generici 10%;
- Impianti specifici 10% - 27,5%;
- Autoveicoli da trasporto 20%;
- Autovetture 25%;
- Edifici 5%;
- Macchine d'ufficio meccaniche ed elettroniche 20%;
- Mobili e arredi 12%.

Nelle immobilizzazioni materiali alla voce impianti e macchinari sono iscritti, tra gli altri, gli impianti specifici di utilizzazione come di seguito specificato:

(i) piattaforme ecologiche, che sono stazioni di conferimento dei rifiuti e sono state concepite come strutture a supporto della raccolta differenziata presso le quali gli utenti possono conferire ulteriori materiali ad integrazione dei materiali raccolti con i contenitori stradali;

(ii) impianto di valorizzazione, che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata. Esso è strutturato su tre linee di trattamento, una linea principale che tratta sostanzialmente la raccolta differenziata multi materiale (plastica e lattine), una linea dei rifiuti voluminosi che tratta i materiali di maggiori dimensioni, ed una terza linea che tratta materiali, quali mobili ed arredi, che richiedono una triturazione per ridurre le dimensioni;

(iii) impianto di pretrattamento, che è un impianto specifico che ha il compito di trattare i rifiuti solidi urbani indifferenziati (non provenienti da raccolta differenziata) riducendone l'impatto ambientale;

(iv) impianto di compostaggio, che tratta rifiuti organici selezionati (frazione organica raccolta dalle utenze domestiche, scarti dei mercati ortofrutticoli, potature, fanghi dei depuratori) per trasformarli in compost di qualità, ossia un ammendante del terreno in grado di ripristinare la fertilità dei suoli agricoli carenti di sostanza organica;

(v) discarica per rifiuti non pericolosi, che è un bacino impermeabilizzato destinato, in via principale, allo stoccaggio definitivo dei rifiuti inertizzati provenienti dall'impianto di pretrattamento.

Il valore delle piattaforme, dell'impianto di valorizzazione e di pretrattamento e dell'impianto di compostaggio è stato iscritto nell'attivo patrimoniale al lordo del contributo regionale. L'importo del contributo è stato rilevato contabilmente fra i componenti positivi di reddito per l'intero ammontare e, in fase di chiusura di bilancio, è stato rinviato per competenza ai futuri esercizi in modo da seguire proporzionalmente l'andamento del processo di ammortamento tecnico economico dei suddetti beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.004.983	23.371.633	3.979.681	83.722	39.440.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.229.829	20.646.424	2.780.883	-	29.657.136
Valore di bilancio	5.775.154	2.725.209	1.198.798	83.722	9.782.883

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.950	73.035	272.039	501.993	855.017
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	17.808	845	8.890	33.911	61.454
Ammortamento dell'esercizio	537.301	1.312.691	402.457	-	2.252.449
Altre variazioni	99.324	201.059	-	(300.383)	-
Totale variazioni	(447.835)	(1.039.442)	(139.308)	167.699	(1.458.886)
Valore di fine esercizio					
Costo	12.084.247	23.593.795	4.206.623	251.421	40.136.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.756.928	21.908.028	3.147.133	-	31.812.089
Valore di bilancio	5.327.319	1.685.767	1.059.490	251.421	8.323.997

Impianto di pretrattamento

La % di ammortamento tecnico è stata calcolata in proporzione alla quantità conferita nell'impianto nel corso del 2016 pari a 42.317 tonnellate e alla vita utile residua, tenuto conto dell'usura fisica dell'impianto. L'ammortamento è stato pertanto valutato in misura pari al 10%.

Impianto di valorizzazione

La potenzialità è stata stimata in 30.000 tonnellate/anno, pari a 300.000 tonnellate/vita utile dell'impianto, calcolata in anni dieci, per cui la % di ammortamento tecnico del 2016, calcolata in proporzione tra le 300.000 tonnellate e la quantità conferita nell'impianto nel corso del 2016, pari a 36.813 tonnellate, è stata stimata in misura pari al 10%, anche in considerazione dell'usura fisica dell'impianto e della stimata vita utile residua.

Impianto di compostaggio

La potenzialità è stata stimata in 16.000 tonnellate/anno, calcolata in anni dieci più due anni di avviamento (1° anno al 60%, 2° anno all'80%) per una potenzialità complessiva pari a 182.400 tonnellate. Si precisa che si è concluso il ciclo di ammortamento tecnico delle opere elettromeccaniche realizzate con l'appalto iniziale di costruzione dell'impianto di compostaggio. Si è proceduto nel 2016 all'ammortamento del residuo valore tenuto conto della vita utile residua dell'impianto.

Discarica controllata per rifiuti non pericolosi

Nel caso della discarica, a differenza degli altri impianti, potendo paragonare la stessa ad un contenitore che viene di volta in volta riempito con i rifiuti, l'ammortamento è direttamente proporzionale ai quantitativi conferiti nell'unità di volume.

La volumetria totale della discarica autorizzata è stata rideterminata complessivamente in 661.000 mc., con un aumento di capacità produttiva più che proporzionale ai costi complessivamente sostenuti. Tutto ciò ha comportato che per il 2016, tenuto conto di quanto già accantonato in bilancio, l'ammortamento tecnico sia risultato pari al 27.50%.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Esse non hanno mai subito rivalutazione derivanti da Leggi speciali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene dei beni in forza a contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in partecipazioni in altre imprese. Esse non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore né si sono verificati casi di “ripristino di valore”. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.656	5.656
Valore di bilancio	5.656	5.656
Valore di fine esercizio		
Costo	5.656	5.656
Valore di bilancio	5.656	5.656

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad Euro 5.656, rispetto all'esercizio precedente non hanno subito variazioni di valore. La voce comprende partecipazioni relative alle società indicate nel prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	5.656	5.656

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000	4.000
POLIECO	1.033	1.033
COREPLA	365	365
Consorzio EnergiAsti	258	258
Totale	5.656	5.656

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari ad Euro 14.067.230 al 31.12.2016, si compone dei seguenti elementi:

- rimanenze Euro 453.518;
- crediti Euro 9.778.385;
- disponibilità liquide Euro 3.835.327.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	249.321	8.842	258.163
Prodotti finiti e merci	139.447	55.908	195.355
Totale rimanenze	388.768	64.750	453.518

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Le movimentazioni sono unicamente dovute all'ordinaria attività di gestione, nè si rinvencono movimenti dovuti a particolari ciclicità delle scorte.

Si precisa che in bilancio non è iscritto alcun fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2016, non sussistendo i presupposti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Nella voce crediti verso altri sono comprese partite attive da liquidare per extra tariffa DANECO pari a Euro 1.487.298, crediti vs/Inps per quota TFR pari a Euro 1.584.078, credito vs/Provincia per contributo APQ pari ad Euro 351.142, credito vs/centro Raee pari ad Euro 25.000, crediti diversi vari pari ad Euro 398, credito vs/iren per rimborso spese gara pari ad Euro 116.564, cauzioni attivi pari ad Euro 23.180, credito vs/Inail pari ad Euro 11.334 e credito compensabile F24 pari ad Euro 8.080.

Le imposte anticipate per Euro 426.466 sono relative a differenze temporanee originatesi in funzione dei diversi criteri sanciti dalle disposizioni fiscali rispetto a quelle civilistiche nel trattamento di talune partite contabili.

I crediti tributari, iscritti al valore nominale, sono così composti:

- Credito vs /Erario per Ires e Irap Euro 36.920;
- Credito vs/Erario per Iva Euro 385.348.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni sia di incremento che di decremento.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni dei crediti derivano dalle operazioni della ordinaria attività gestionale.
I crediti commerciali hanno scadenze particolarmente brevi e non incorporano pertanto alcuna componente finanziaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.633.989	(311.412)	5.322.577	5.322.577	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	231.650	190.618	422.268	422.268	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	509.772	(83.306)	426.466		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.859.479	(252.405)	3.607.074	535.698	3.071.376
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.234.890	(456.505)	9.778.385	6.280.543	3.071.376

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Nei crediti oltre l'esercizio successivo sono iscritti crediti v/Inps per quota TFR pari ad Euro 1.584.078 e partite attive da liquidare per extra tariffa DANECO per euro 1.487.298.

Non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non rilevante la suddivisione dei crediti per area geografica.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani.

Area geografica	Non rilevante	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.322.577	5.322.577
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	422.268	422.268
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	426.466	426.466
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.607.074	3.607.074
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.778.385	9.778.385

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.349.490	1.483.247	3.832.737
Denaro e altri valori in cassa	2.402	188	2.590
Totale disponibilità liquide	2.351.892	1.483.435	3.835.327

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali rispetto l'esercizio precedente. L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella. Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni del denaro e valori in cassa rispetto l'esercizio precedente. A fine esercizio la consistenza di cassa era da riferirsi a contanti.

Le disponibilità hanno rilevato nel corso del 2016 un incremento, essenzialmente dovuto all'ordinaria attività di gestione.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	145.333	26.261	171.594
Totale ratei e risconti attivi	145.333	26.261	171.594

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Al 31.12.2016 risultano iscritti in bilancio risconti attivi calcolati su:

- Abbonamenti Euro 1.229;
- Assicurazioni Euro 131.858;
- Spese condominiali Euro 4.549;
- Ticket Restaurant Euro 27.898;
- Canoni di manutenzione Euro 1.342;
- Pubblicità e promozione Euro 4.688;
- Imposte e tasse varie Euro 30;

Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C. e dai principi contabili di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del C.C., dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del C.C..

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, invariato rispetto all'esercizio precedente, risulta determinato in € 3.046.680 ed è interamente versato.

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni nelle voci di patrimonio netto per l'anno precedente e corrente. La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	3.046.680	-	-		3.046.680
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	76.300	-	-		76.300
Riserva legale	368.230	-	40.047		408.277
Altre riserve					
Varie altre riserve	71.066	-	-		71.066
Totale altre riserve	71.066	-	-		71.066
Utile (perdita) dell'esercizio	800.940	(760.893)	(40.047)	816.476	816.476
Totale patrimonio netto	4.363.216	(760.893)	-	816.476	4.418.799

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve facoltative	71.065
Riserva per conversione/arrotondamento	1
Totale	71.066

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE

Nella tabella è specificato il dettaglio della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VI "Altre riserve".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nella tabella le poste del Patrimonio Netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti. La riserva legale è aumentata di Euro 40.047 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea n. 38 del 28/04/2016.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.046.680	Conferimenti iniziali/aumenti	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	76.300	Riserva di capitale	A, B	76.300
Riserva legale	408.277	Riserva di utili	A,B	408.277
Altre riserve				
Varie altre riserve	71.066	Riserve di utili	A, B, C	71.066
Totale altre riserve	71.066			71.066
Totale	3.602.323			555.643
Quota non distribuibile				487.997
Residua quota distribuibile				67.646

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve facoltative	71.065	Riserve di utili	A, B, C	71.065
Riserve per conversione/arrotondamento	1		A, B	1
Totale	71.066			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Non sussistono vincoli nello statuto sociale agli utilizzi suddetti per le riserve presenti in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.644	8.439.234	8.469.878
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	7.820	628.055	635.875
Utilizzo nell'esercizio	8.469	40.806	49.275
Totale variazioni	(649)	587.249	586.600
Valore di fine esercizio	29.995	9.026.483	9.056.478

La tabella contiene l'”Analisi delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri”.

Si indica analiticamente la composizione della voce altri fondi in quanto di importo significativo:

- F.do Rischi Euro 649.992

- F.do Accanton.spese chiusura e post chiusura discarica Euro 8.376.492.

Le variaizioni dei suddetti fondi vengono così dettagliate:

- incremento di euro 628.055 e utilizzo di euro 34.983 in relazione al fondo per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati a norma di legge con apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata (agli atti aziendali prot. 2015-02557 del 17/03/2015). L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa, tenuto conto della vita utile residua stimata.

- incremento di euro 7.820 relativo al fondo imposte differite, il quale ha altresì subito un utilizzo nell'esercizio pari ad 8.469.

Le cause in corso non evidenziano necessità di incremento del fondo rischi per liti e pertanto l'importo del fondo, che ha subito un utilizzo di Euro 5.822, si ritiene adeguato alle spese per risarcimento danni e spese legali che con ogni probabilità rimarranno a carico della Società a tale titolo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.987.281
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	286.063
Utilizzo nell'esercizio	71.523
Altre variazioni	(44.843)
Totale variazioni	169.697
Valore di fine esercizio	2.156.978

La tabella contiene l'“Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”. L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Gli utilizzi del fondo TFR di lavoro subordinato sono i seguenti:

- Euro 71.523 relativi a erogazioni per dimissioni e pensionamenti;
- Euro 44.843 per versamento ai fondi di previdenza complementare Previdai, Previambiente e Fondiaria Assicurazioni.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

La seguente tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti. Non sussistono debiti la cui scadenza è superiore a cinque anni. Nella valutazione della scadenza dei debiti si sono adottate le convenzioni di classificazione dei precedenti esercizi, non essendo intervenute violazioni di clausole contrattuali che rendono esigibili i debiti a medio-lungo termine, le quali avrebbero imposto la riclassificazione tra i debiti a breve.

Tutti i debiti sono relativi a creditori nazionali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	1.901.818	(753.791)	1.148.027	684.823	463.204
Debiti verso fornitori	2.808.209	(249.029)	2.559.180	2.559.180	-
Debiti tributari	135.933	(8.894)	127.039	127.039	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	351.114	41.245	392.359	392.359	-
Altri debiti	1.009.444	(67.395)	942.049	942.049	-
Totale debiti	6.206.518	(1.037.864)	5.168.654	4.705.450	463.204

Il saldo del debito verso altri finanziatori al 31/12/2016, pari a Euro 1.148.027 è relativo al debito per mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

L'importo relativo ai mutui passivi iscritti alla voce D5 viene così dettagliato:

- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (ristrutturazione per opere igieniche varie completamento e bonifica ex discarica di Vallemanina) tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017.
- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (acquisto immobile uso pubblico - acquisto terreni nel Comune di Cerro Tanaro - mutuo successivamente devoluto a finanziamento dell'impianto di pretrattamento e valorizzazione di Valterza) tasso pari al 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/98 al 31/12/2017.
- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per acquisto di immobile uso pubblico acquisto terreni località Valterza) tasso 7,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1998 al 31/12/2017;
- mutuo CASSA DEPOSITI E PRESTITI (per impianto smaltimento rifiuti) tasso 5,5% annuo con decorrenza dal 01/01/1999 al 31/12/2018;
- mutuo Banco Popolare (per acquisto di mezzi d'opera uso impianti) a tasso variabile con scadenza il 30/06/2018.
- mutuo Banca Cassa di Risparmio di Asti (per acquisto di mezzi d'opera uso impianti) categoria 399029 a tasso variabile con scadenza il 04/08/2018.
- mutuo Banco Popolare (per acquisto di mezzi d'opera e modifiche impiantistiche) categoria 00850816 a tasso variabile con scadenza 31/08/2019.

Le rate semestrali di ammortamento dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti sono garantite con delegazione di pagamento ad Unicredit S.p.A., titolare del contratto per il servizio di cassa, a valere su tutte le proprie entrate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non risultano iscritti i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Le variazioni delle voci relative ai debiti derivano dall'ordinaria attività di gestione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Non rilevante	Totale
Debiti verso altri finanziatori	1.148.027	1.148.027

Area geografica	Non rilevante	Totale
Debiti verso fornitori	2.559.180	2.559.180
Debiti tributari	127.039	127.039
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	392.359	392.359
Altri debiti	942.049	942.049
Debiti	5.168.654	5.168.654

Irrelevante la suddivisione dei debiti per area geografica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

A bilancio non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	1.148.027	1.148.027
Debiti verso fornitori	2.559.180	2.559.180
Debiti tributari	127.039	127.039
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	392.359	392.359
Altri debiti	942.049	942.049
Totale debiti	5.168.654	5.168.654

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano iscritti debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.940.990	(128.733)	1.812.257
Totale ratei e risconti passivi	1.940.990	(128.733)	1.812.257

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi.

Alla data del 31/12/2016 risultano iscritti risconti passivi computati con riferimento ai contributi in conto impianti erogati dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti per complessivi Euro 1.494.959 e risconti passivi relativi alla sopravvenienza attiva per "extra tariffa daneco" per Euro 317.298 iscritta per la quota correlata agli interessi passivi maturandi sul piano di ammortamento approvato con la citata deliberazione 30/03/2010 da parte del C.B.R.A. per il finanziamento del risarcimento Daneco.

Dell'importo complessivo di Euro 1.812.257 la quota con scadenza oltre cinque anni ammonta a circa Euro 203.577.

Nota integrativa, conto economico

COMPONENTI POSITIVE E NEGATIVE DI REDDITO

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 C.C.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo e risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 C.C. (modificato dal D.Lgs 139/2015), i corrispondenti proventi ed oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono stati riallocati, a fini compartivi alle altre voci di conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Non sono iscritti ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta.

Ai sensi dell'art. 2427, n.16-bis, C.c. la Società non è inclusa in un ambito di consolidamento.

Valore della produzione

Il Valore della produzione pari ad euro 18.001.990, è composto da euro 17.020.442 per ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro 55.909 per variazione delle rimanenze di prodotti e da euro 925.639 per altri ricavi e proventi di cui euro 331.908 per contributi in conto esercizio, che si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e a contributi su attività minori.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia. La società non opera sui mercati esteri.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Provento tariffario da comuni	9.456.918
Provento da terzi per smaltimento	3.496.942
CONAI	3.715.139
Biogas	148.102
Proventi vari per recuperi materiali	153.966
Consulenza tecnica	49.375
Totale	17.020.442

La tabella sintetizza la composizione dei ricavi e delle prestazioni della gestione tipica della nostra Società (art. 2427, n. 10, C.c.)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Non rilevante	17.020.442
Totale	17.020.442

Costi della produzione

I costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci oltre ai costi per servizi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del conto economico.

La voce relativa al costo del personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La società non ha fatto ricorso nell'esercizio corrente a contratti di lavoro interinale.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Non risultano iscritte altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

Alla voce B10 d) del conto economico risultano iscritti Euro 20.000 relativi alla svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante.

Non risultano iscritti accantonamenti alla voce B12 del conto economico.

Alla voce B13 del conto economico risultano iscritti euro 628.055, relativi alla quota imputata all'esercizio relativa all'accantonamento di quota parte dei costi per le attività di chiusura finale e post-chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Cerro Tanaro, quantificati da apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata. L'accantonamento è stato ripartito in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

Alla voce Oneri diversi di gestione risulta iscritto l'importo totale delle ecotasse versate da G.A.I.A. alla Regione Piemonte, alla Provincia di Asti ed ai Comuni sede di impianto per Euro 1.204.490, importo pari al 77 % circa della voce B14 (oneri diversi di gestione) e al 7% dei costi della produzione.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari è negativo per Euro 56.923 per effetto dell'eccedenza degli oneri finanziari (Euro 96.593) rispetto ai proventi finanziari (Euro 39.670). Rispetto all'esercizio 2015 il saldo negativo risulta in diminuzione.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non esistono proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari sono unicamente rappresentati da interessi passivi relativi ai mutui e ai finanziamenti accessi con Istituti di credito.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	95.701
Altri	892
Totale	96.593

Gli interessi passivi sono diminuiti rispetto al precedente esercizio per Euro 56.409 in conseguenza del decremento dell'esposizione debitoria verso gli Istituti di credito.

I proventi finanziari (Euro 39.670) non presentano variazioni significative rispetto al precedente esercizio (Euro 36.283).

Si segnala che:

- non esistono utili/perdite su cambi realizzati, né da valutazione (non esistono poste in valuta alla data del 31.12.2016).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corrente esercizio non si registrano elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

RILEVAZIONE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE AD EFFETTI CONSEGUENTI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare totale della fiscalità differita attiva e passiva iscritta in bilancio. Le imposte differite e anticipate sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee applicando l'aliquota del 27,50% tenuto conto dell'adeguamento al 24% previsto dalla Legge a partire dal 2017.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare delle attività per imposte anticipate in relazione a ciascuna differenza temporanea che le ha originate, nonché il dettaglio delle variazioni rispetto l'esercizio precedente.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

Nella tabella è riepilogato l'ammontare delle passività per imposte differite in relazione a ciascuna differenza temporanea che le ha originate, nonché il dettaglio delle variazioni rispetto l'esercizio precedente.

INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI

Non sono state iscritte imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	251.671
Totale differenze temporanee imponibili	1.787
Differenze temporanee nette	249.884
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(479.128)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	82.657
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(396.471)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti al 31/12 /2015	1.521.876	644.097	877.779	27,50%	177.127
Accantonamento F.do Rischi	340.822	5.822	355	27,50%	1.601
Ammortamenti 2016	-	(402.484)	402.484	24,00%	(96.596)
Acc.to F.do Svalutazione Crediti	170.970	-	170.970	-	-
Interessi Passivi Fornitori Ante 2016	4.492	4.492	-	27,50%	1.235
Interessi Passivi Fornitori 2016	-	(256)	256	24,00%	(61)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Int. attivi di mora es. prec. 2006	853	277	576	27,50%	76
Int. attivi di mora es. prec. 2007	3.624	1.587	2.037	27,50%	436
Int. attivi di mora es. prec. 2008	6.349	2.180	4.169	27,50%	599
Int. attivi di mora es. prec. 2009	3.955	1.289	2.666	27,50%	354
Int. attivi di mora es. prec. 2010	4.007	657	3.350	27,50%	181
Int. attivi di mora es. prec. 2011	10.414	546	9.868	27,50%	150
Int. attivi di mora es. prec. 2012	11.528	1.199	10.329	27,50%	330
Int. attivi di mora es. prec. 2013	25.071	2.391	22.680	27,50%	657
Int. attivi di mora es. prec. 2014	26.958	4.428	22.530	27,50%	1.218
Int. attivi di mora es. prec. 2015	30.444	16.243	14.201	27,50%	4.467
Int. attivi 2016 non incassati	-	(32.584)	32.584	24,00%	7.820

Il conteggio delle imposte anticipate e differite tiene conto oltre alle differenze temporanee deducibili sopra indicate della variazione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1/1/2017 ai sensi della legge finanziaria 28/12/2015 n. 208.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	37
Operai	95
Totale Dipendenti	133

Nell'esercizio 2016 la società ha avuto in media 133 dipendenti.

Non si riscontrano differenze significative rispetto al numero medio dei dipendenti dell'esercizio precedente (n. 137).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono stati determinati così come stabilito dall'assemblea del 30 giugno 2014.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.404	29.848

Non risultano crediti, anticipazioni e impegni assunti per conto degli amministratori e dei sindaci.

Si rammenta che, per effetto del D.Lgs. n. 39/2010 di recepimento della Direttiva comunitaria in materia di revisione legale dei conti, all'art. 2427, comma 1, C.c., è stato inserito il nuovo n.16-bis), che prevede l'indicazione nella Nota integrativa dell'importo totale dei compensi spettanti al revisore legale/società di revisione per la revisione dei conti annuali, per i servizi di consulenza fiscale, per gli altri servizi di verifica svolti nonché per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Considerato che il Collegio Sindacale di questa società svolge anche le funzioni di revisione legale dei conti annuali ai sensi dell'articolo 2409-bis del c.c. e dell'art. 23 dello statuto sociale, si dà atto che il relativo compenso di Euro 29.848 comprende altresì le funzioni di revisione legale dei conti annuali.

Nell'esercizio 2016 i revisori legali hanno prestato a favore della società le seguenti attività:

- apposizione del visto di conformità formale sulla dichiarazione Iva 2016.

Per detta attività il compenso erogato ammonta ad Euro 3.400 oltre iva e maggiorazioni di legge.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società ha un Capitale Sociale di Euro 3.046.680 suddiviso in n. 9.828 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 310 ciascuna.

Non sono state emesse azioni nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	9.828	3.046.680	9.828	310	9.828	3.046.680
Totale	9.828	3.046.680	9.828	310	9.828	3.046.680

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né ancora strumenti finanziari diversi dalle azioni.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Valori al 31/12/2016

Valore dei beni noleggiati	136.971
Garanzie ricevute da terzi	1.271.762
Garanzie rilasciate a terzi	5.207.098
Totale	6.615.831

Alla voce “valore dei beni noleggiati” è indicato il valore di sistemi informatici e autovetture noleggiati dalla nostra società. In relazione ai citati beni gli impegni per canoni di noleggio ancora da pagare fino alla scadenza contrattuale ammontano ad Euro 99.225 oltre Iva di Legge. Al 31.12.2016 non vi sono operazioni di noleggio in corso con obbligo eventuale di acquisto del bene oggetto di noleggio alla scadenza.

La voce “garanzie ricevute da terzi” indica il valore delle garanzie di esecuzione e coperture assicurative rilasciate a mezzo fidejussioni bancarie o assicurative, ricevute dai fornitori.

La voce “garanzie rilasciate a terzi” accoglie il valore delle fidejussioni assicurative rilasciate relativamente alla Provincia di Asti, al Ministero dell’Ambiente, all’Unione Europea e a due clienti per procedure negoziate.

La società non ha prestato garanzie reali su beni di proprietà.

	Importo
Garanzie	5.207.098

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, né ha contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'obbligo di riportare le informazioni in esame sussiste soltanto se l'operazione presenta entrambe le seguenti caratteristiche: è rilevante e non è stata effettuata alle normali condizioni di mercato. Si ricorda che il contratto di servizio stipulato in data 30/12/2013 tra la società G.A.I.A. S.p.a. e il C.B.R.A. (autorità d'ambito e di bacino) stabilisce che tra le altre competenze del C.B.R.A. quella di definire e approvare le tariffe che la Società deve applicare in relazione al conferimento dei rifiuti agli impianti da parte dei Comuni. In considerazione di quanto sopra si evidenzia che la società nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con i membri del consiglio di amministrazione, né con le imprese in cui si detengono partecipazioni, né con i soci di controllo o di influenza dominante di importo significativo e/o a condizioni non di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti, salvo quanto verrà indicato nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che la sottoscrizione e versamento dell'aumento del Capitale Sociale, oltre sovrapprezzo per un ammontare complessivo di Euro 15.023.952, da parte del nuovo socio IREN AMBIENTE S.p.A. sono intervenuti in data 20/02/2017.

La suddetta operazione non ha determinato effetti patrimoniali finanziari ed economici nel presente bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile di esercizio al 31.12.2016 pari ad euro 816.476 come segue:

- euro 408.238 a riserva legale
- euro 408.238, (pari al 50% dell'utile netto) per la distribuzione ai soci;

Si conclude la presente nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il Risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI E FINANZIAMENTI

(Codice Civile, articolo 2427, comma 1, numero 21)

Non sussiste la fattispecie.

STRUMENTI FINANZIARI IN PORTAFOGLIO

Non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value.

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Asti, 21 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luigi Visconti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Ing. Luigi Visconti Presidente del Consiglio di amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Asti, 21 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luigi Visconti

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA DELL'ASTIGIANO S.P.A.

Sede in VIA BROFFERIO N. 48 - 14100 ASTI (AT)
Capitale sociale: deliberato, sottoscritto e versato Euro 5.539.700,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE – bilancio 2016

Egr. Sigg. Soci di G.A.I.A. S.p.A.,

il bilancio 2016 che portiamo alla Vs. approvazione, segna un risultato particolarmente positivo in linea con quello dell'anno precedente.

Questo risultato è derivato soprattutto dalla completa saturazione degli impianti per quasi tutto l'anno.

A dicembre 2016 è terminata la gara a doppio oggetto con l'acquisizione del 45% da parte di Iren Ambiente S.p.A.

Il nuovo ciclo che sta per iniziare prevede importanti investimenti per il rinnovo degli impianti e conseguente stabilità e sviluppo dell'azienda.

Il Presidente del C.d.A.

Dal punto di vista operativo, il bilancio 2016 è il primo redatto secondo le nuove regole previste dal D.Lgs. 139/2015.

Con riferimento alla riclassificazione del Conto Economico, si ritiene in ogni caso necessario normalizzare il risultato operativo dalle componenti non ricorrenti (quali plusvalenze e minusvalenze), che, a seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria, sono state incluse nelle voci "A.5 – Altri ricavi e proventi" e B.14 – Oneri diversi di gestione".

Tale aspetto è particolarmente rilevante in quanto i risultati intermedi operativi del Conto economico ed in particolare il MOL ed il risultato operativo devono rappresentare il risultato ottenuto attraverso l'attività ricorrente dell'impresa.

1 – CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

La Società svolge la propria attività nel settore dell'igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento meccanico e biologico, valorizzazione, compostaggio, di ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Asti, Via Brofferio, 48 e nei seguenti siti:

- unità locale 1 – ex discarica Asti - Località Vallemanina
- unità locale 2 – stabilimento San Damiano d' Asti (AT) – Borgata Martinetta, 100
- unità locale 3 – stabilimento Asti – Frazione Quarto Inferiore, 273/D
- unità locale 4 – discarica Cerro Tanaro – Via San Rocco, 40

La società non controlla direttamente o indirettamente alcuna società e non appartiene ad alcun gruppo.

2 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dal raffronto del bilancio di esercizio in esame con il budget 2016, si evince quanto segue in merito agli scostamenti di importo di costi e ricavi della gestione caratteristica:

RICAVI

I ricavi a consuntivo rispetto alla previsione del budget 2016 rilevano le seguenti variazioni:

VOCI DI RICAVO A CONFRONTO	Budget 2016	Bilancio 2016	Differenze
Totale altri ricavi e proventi (c/ammort)	337.227	331.908	- 5.319
Ricavi da importazione + mercato libero	3.198.439	3.552.879	354.440
Ricavi da impianto di biogas	270.000	148.102	- 121.898
Rifatturazione (vari/cassoni-camino/interessi/ecc)	45.000	36.182	- 8.818
Impurità	166.000	142.408	- 23.592
Attività diverse (sel. ingombranti/plastica dura/stoccaggio asp ...)	107.374	147.404	40.030
Contributi CONAI	3.784.591	3.715.139	- 69.452
Proventi per gestione Ecostazione	638.914	690.205	51.291
Proventi per gestione Vallemanina	180.533	85.748	- 94.785
Provento tariffario da Comuni	8.579.668	8.538.557	- 41.111
TOTALE	17.307.746	17.388.532	80.786

La voce “Ricavi da importazione + mercato libero” a consuntivo raffrontata con i dati del Budget 2016 è aumentata di circa € 350.000.

La voce “Ricavi da impianto di biogas” è diminuita di circa € 120.000 per riduzione della produzione del biogas.

COSTI

Il confronto dei costi di gestione caratteristica tra il consuntivo e il budget 2016 ha evidenziato le seguenti variazioni, di importo non rilevante:

		Budget 2016	Bilancio 2016	Differenze
b6	Acquisti	2.383.750	2.215.150	-168.600
b7	Servizi	3.646.569	3.808.768	162.199
b8	Altri costi industriali	153.768	168.040	14.272
b14	Costi generali	244.995	358.607	113.612
b14	Ecotasse	1.361.861	1.204.490	-157.371
Totale scostamenti costi della produzione				-35.888

Di seguito si riporta la tabella di raffronto dei proventi tariffari per smaltimento rifiuti da parte dei comuni e i quantitativi di rifiuti da essi prodotti nel 2016 con il consuntivo del 2015.

CONFRONTO QUANTITÀ CONFERITE E PROVENTO TARIFFARIO DEI COMUNI SOCI 2015 -2016

DESCRIZIONE	Q.TÀ ANNO 2015 (t)	Q.TÀ ANNO 2016 (t)	Tariffe 2015 (€/t)	Tariffe 2016 (€/t)	Provento tariffario consuntivo 2015 (€)	Provento tariffario consuntivo 2016 (€)	Diff. Q.tà (t)	Diff. Provento (€)
CARTA + IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	10.983	11.131	-	-	-	-	149	-
FARMACI SCADUTI	20	20	400	400	8.093	7.813	- 1	- 280
FERRO	688	905	-	-	-	-	217	-
APPARECCHIATURE ELETTRICHE/ ELETTRONICHE+APPARECCHIATURE ELETTRICHE/ ELETTRONICHE PERICOLOSE +FRIGO +NEON +GRANDI BIANCHI	103	150	44	55	4.536	8.300	47	3.764
PILE	16	17	400	400	6.328	6.833	1	504

IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI + PLASTICA + LATTINE	7.613	7.658	52	55	396.088	424.229	45	28.142
LEGNO	2.304	2.635	44	55	101.446	145.995	331	44.549
PNEUMATICI	163	156	180	180	29.313	28.058	- 7	- 1.256
RIFIUTI INGOMBRANTI	5.292	5.395	192	192	1.016.005	1.038.093	104	22.088
TOTALE RIFIUTI IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE	27.182	28.067			1.561.809	1.659.321	886	97.511
RSU	25.807	26.756	200	192	5.162.258	5.147.935	949	- 14.323
SABBIE DI SPEZZAMENTO E RIFIUTI CIMITERIALI	1.655	1.419	186	184	307.816	261.743	- 235	- 46.074
TOTALE RIFIUTI IMPIANTO DI TMB + DISCARICA	27.462	28.175			5.470.074	5.409.678	714	- 60.397
UMIDO	14.944	14.999	90	90	1.345.414	1.355.868	54	10.454
VERDE	4.426	4.133	57	57	252.436	237.222	- 294	- 15.215
POTATURE	1.012	1.109	-	-	-	-	98	-
TOTALE RIFIUTI COMPOSTAGGIO	20.382	20.241			1.597.850	1.593.090	- 141	- 4.761
TOTALI	75.026	76.483			8.629.733	8.662.089	1.459	32.353

POLO DI TRATTAMENTO RIFIUTI DI VALTERZA

INTRODUZIONE

Il Polo di trattamento rifiuti sito in Asti - Loc. Quarto Inferiore è costituito da due impianti: uno per la valorizzazione dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e uno per il pretrattamento dei rifiuti indifferenziati. E' dotato di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. 1675 del 30/04/2013 emessa dalla Provincia di Asti e da Provvedimento Conclusivo n. 42 del 09/05/2013 rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Asti.

La potenzialità dell'impianto è di 96.700,00 t/anno, così ripartite:

- 40.500 t/anno - sezione di valorizzazione per le raccolte differenziate.
- 44.000 t/anno - sezione di pretrattamento per RSU indifferenziati.
- 7.200 t/a di rifiuti biodegradabili * conferibili presso apposita area di trasferimento, per le ditte che effettuano il servizio di raccolta per conto dei Comuni soci,
- 3.000 t/anno – rifiuti biodegradabili* per le ditte di giardinaggio,

* Tutti i rifiuti biodegradabili vengono avviati al recupero presso l'impianto di compostaggio.

- 500 t/anno – imballaggi in vetro, da avviare al recupero.
- 1.500 t/a di residui della pulizia delle strade conferibili presso un'apposita area di trasferimento, a disposizione delle ditte che effettuano il servizio di spazzamento per conto dei Comuni soci, per poi essere avviati a smaltimento presso la Discarica per rifiuti non pericolosi.

Le operazioni di smaltimento autorizzate sono le seguenti:

- Pretrattamento RSU indifferenziati – D8 processo di stabilizzazione frazione organica in biocella
- Pretrattamento RSU indifferenziati – D9 operazioni di tritovagliatura
- Residui pulizia stradale – D15
- Valorizzazione – sezione carta da macero - R3
- Valorizzazione – sezione messa in riserva di tutti i rifiuti avviati al recupero – R13

Come previsto dal D.Lgs. 151 del 25 luglio 2005, il Polo di Trattamento Rifiuti è iscritto all'apposito portale del Centro di Coordinamento RAEE con la qualifica di "Centro di Raccolta" al fine di garantire l'esistenza di un impianto idoneo ed autorizzato al conferimento gratuito dei RAEE domestici da parte dei Comuni soci e dei soggetti distributori che sottoscrivono apposita convezione.

Incremento dell'attività. Nel corso del 2016, presso il Polo di Trattamento Rifiuti di Valterza, in totale sono state conferite, trattate, valorizzate e inviate al recupero oppure allo smaltimento, 85.926 tonnellate di rifiuti. Nello specchio che segue è stato evidenziato l'incremento di attività dell'impianto negli ultimi tre anni.

	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	Incremento (t) 2016/13	Incremento (%) 2016/13
ton. conferite	64.883	80.073	88.854	85.926*	21.043	32,43%

Tabella 1: Raffronto 2013/2016 attività del Polo di Valterza

*La diminuzione rispetto al 2015 è dovuta principalmente all'importazione dei rifiuti dalla Regione Liguria che nel corso dell'anno ha attivato altre opzioni di smaltimento oltre a quelle in Piemonte nonché alla minor importazione di plastica del bacino alessandrino.

IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

Presso l'impianto di valorizzazione, nel corso del 2016, sono state conferite 36.814 t di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, di cui 867,36 t di rifiuti speciali a seguito di apposite convenzioni firmate con soggetti privati che ne hanno fatto richiesta.

Ricordiamo che l'impianto ha ricevuto inoltre 823,10 t di sabbie di spazzamento, 6.618,22 t di rifiuti organici e 176,72 t di verde da sfalci e potature. Tali rifiuti sono stati rispettivamente trasferiti in discarica e presso l'impianto di compostaggio.

L'impianto di valorizzazione è costituito da quattro linee di trattamento rifiuti: la linea principale, che tratta gli imballaggi in plastica ed in materiali misti (plastica + lattine), la linea per la selezione dei metalli, la linea di selezione e triturazione rifiuti ingombranti e la linea di selezione degli imballaggi in carta e cartone. Inoltre, nella sezione di valorizzazione, si effettuano gli stoccaggi preliminari alle operazioni di recupero/smaltimento di tutti gli altri rifiuti raccolti in modo differenziato.

Sono proseguite le campagne di analisi merceologiche semestrali svoltesi presso gli impianti (maggio-giugno/ottobre-novembre), in particolare, sulle frazioni di imballaggi in plastica e carta (*vedasi l'analoga campagna sulla frazione organica eseguita presso l'impianto di compostaggio*) per la determinazione della percentuale di frazione estranea (FE) contenute in queste due tipologie di raccolta differenziata. Poiché la presenza di materiali non idonei costituisce un maggior onere in fase di selezione e valorizzazione, i quantitativi eccedenti il 20% per la plastica ed il 5% per la carta sono stati fatturati ai Comuni con la tariffa dei RU indifferenziati.

Tenuto conto che alcuni comuni hanno migliorato la qualità delle raccolte differenziate, le analisi merceologiche con cadenza semestrale sono state effettuate solo più per i comuni che superano le percentuali tollerate, mentre per i comuni più virtuosi l'analisi è stata impostata con cadenza annuale.

Sono state eseguite in totale n. 326 analisi di cui n.51 per rifiuti provenienti da altri bacini. I risultati di tale indagine hanno evidenziato una qualità della raccolta riassunta nella seguente tabella:

Campagna 2016	% FE plastica	% FE carta
1° semestre	21,13	4,29
2° semestre (solo alcuni comuni)	24,89	12,48

Tabella 2: analisi merceologiche 2016

LINEA PRINCIPALE – ACCORDO ANCI-CONAI 2014-2019

Nel 2016 sono stati applicati per tutti i Consorzi di filiera gli accordi ANCI-CONAI attualmente in vigore e validi fino al 31/03/2019.

L'attività della linea principale è quella di trasformare la raccolta differenziata multimateriale (plastica, lattine in acciaio e alluminio) in raccolta monomateriale, producendo tre diversi flussi di imballaggi: in plastica da avviare al COREPA, in acciaio da inviare al RICREA ed in alluminio da inviare al CIAL, oltre a selezionare materiali commerciabili sul mercato del riciclo e ad eliminare la frazione estranea indesiderata. Tale at-

tività è stata svolta nell'anno 2016 anche sugli imballaggi da raccolta differenziata provenienti dal territorio delle Province di Alessandria (solo nel 1° trimestre), Verbania (tutto l'anno) e Aosta (solo nei mesi di sett. ott. nov. e dic.).

Le attuali condizioni previste dal COREPLA prevedono l'accettazione del flusso di raccolta monomateriale in uscita dal Centro Comprensoriale con frazione estranea fino al 20%, con il riconoscimento del contributo di €/t303,88 per la sola frazione di imballaggi, oltre ad €/t36,11 per la pressatura. Per la frazione estranea viene applicata la tariffa di selezione e smaltimento (variabile).

Nell'anno 2016 sono state introdotte nella linea 2 due nuove modalità di selezione :

1. È stata attivata in via sperimentale con inizio nel mese di maggio, la selezione del FLUSSO C (solo contenitori per liquidi). Ne sono state prodotte 213 t il cui contributo è di 394,75 €/t, oltre al corrispettivo di pressatura di 36,11 €/t.
2. A partire dal mese di settembre è stata messa in funzione una diramazione della linea per il recupero di tutti gli imballaggi che accidentalmente possono essere selezionati con la frazione estranea, diminuendo lo scarto mediamente di 4 punti %, ovvero dal 20% dei primi 8 mesi al 16% nell'ultimo quadrimestre, mentre contestualmente gli imballaggi in plastica sono passati dal 72% al 76% con conseguente vantaggio economico dovuto al maggior introito da COREPLA e minor spesa di smaltimento in discarica.

Sono state selezionate complessivamente 15.974,93 t di imballaggi multimateriale di provenienza diversa, come segue:

Provincia (o parte)	SOCIETA'	Periodo anno 2016	Quantità t
ASTI	Comuni	Tutto l'anno	7.657,57
ALESSANDRIA	BENFANTE	Dal 1/1 al 31/3	920,18
VERBANO C.O.	CONSER.V.C.O. Consorzio C.O.U.B.	Tutto l'anno	5.701,72
AOSTA	VALECO	Dal 01/09 al 31/12	1.695,36

Tabella 3: provenienza della raccolta differenziata imballaggi misti anno 2016

Conseguentemente sono stati conferiti agli impianti di selezione assegnati dal Consorzio Co.Re.Pla. 11.308,40 t di CIT e Flusso C, 860,42 t di altri imballaggi metallici avviati agli impianti di recupero dei consorzi RICREA (Consorzio per il recupero dell'acciaio) e CIAL (Consorzio per il Riciclo e recupero alluminio).

L'attività di selezione ha prodotto anche il flusso di Tetrapak, sia dalla raccolta differenziata della carta, che dalla linea plastica. Nel 2016 sono state avviate al recupero circa 21,18 t di imballaggi in materiale poliacoppiato.

E' inoltre proseguita ed incrementata la selezione per la valorizzazione della plastica non da imballaggio, delle cassette e delle taniche. Il quantitativo selezionato è stato pari complessivamente a circa 312,28 t. Tali rifiuti sono stati avviati al recupero con conseguenti vantaggi economici dovuti al ricavo dalla vendita del materiale selezionato e ai mancati costi di smaltimento.

Sulla linea appositamente allestita per la selezione dei metalli ed indipendente dalla linea principale, è stata condotta l'attività di controllo della qualità degli imballaggi in alluminio, oltre alla selezione dei metalli scaturita dalla linea principale e dalla selezione dei rifiuti ingombranti. Tale attività ha prodotto il rinvenimento di materiali preziosi come il rame, l'ottone ed il pentolame in alluminio. Di questi materiali ne sono stati venduti complessivamente 42,78 t.

Nel corso dell'anno 2016, la linea principale di selezione ha trattato, valorizzato e inviato al recupero 15.974,83 t di rifiuti. Nella seguente tabella n. 4 è evidenziato il raffronto dell'attività della linea principale negli anni 2013/2016, sia per le quantità che per il fatturato mentre il successivo grafico illustra la sola attivi-

tà relativa al consorzio COREPLA.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	incremento (t) 2016/2013	incremento % 2016/2013
ton. conferite	12.015	16.854	17.346	15.975	+ 3.960	+ 33%
Fatturato	€ 1.974.000	€ 2.434.000	€ 2.701.000	€ 2.418.000	+ € 444.000	+ 22,5%

Tabella 4: Raffronto 2013/2016 attività linea principale (tutti gli imballaggi)

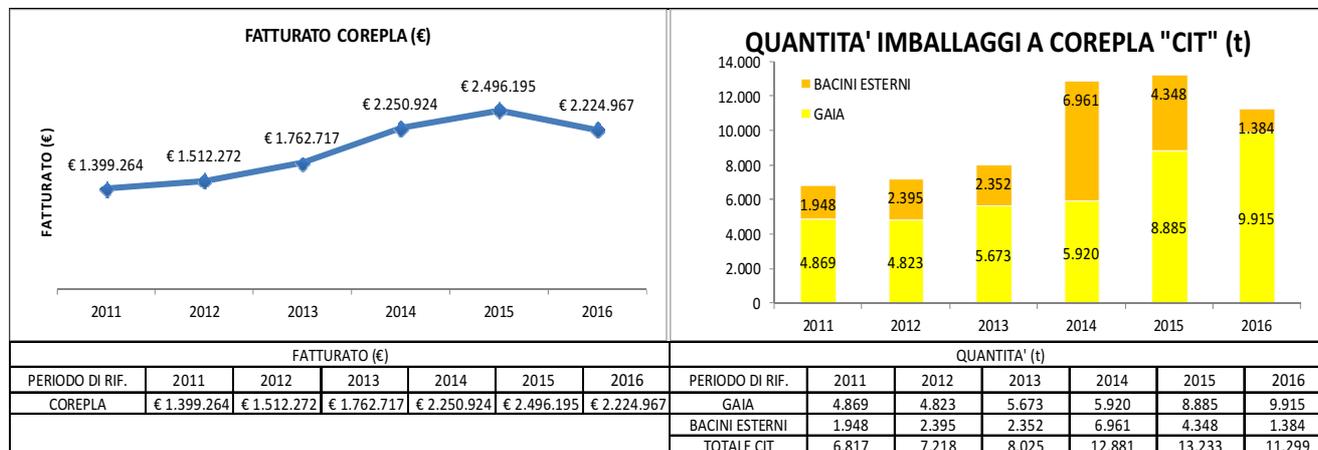


Grafico 1 - Corepla

Le quantità conferite all'impianto di Valterza – Linea Principale - e quelle restituite ai consorzi di Filiera o agli impianti di recupero o smaltimento, sono le seguenti:

BACINO DI PROVENIENZA	Tonnellate in ingresso	Tonnellate totali inviate al recupero	Tonnellate scarto inviato in discarica	% di valor.
Bacino Astigiano	7.658			
Bacino Alessandrino (3 mesi)	920			
Bacino Verbano	5.702			
Bacino Aosta (4 mesi)	1.695			
TOTALE CONFERITO 2016	15.975			
TOTALE CONFERITO 2015	17.346	14.207	3.318	81,07%
TOTALE CONFERITO 2014	16.854	13.763	2.857	82,81%
TOTALE CONFERITO 2013	12.015	9.172	2.583	78,03%
TOTALE CONFERITO 2012	11.950	8.335	3.077	73,04%
TOTALE CONFERITO 2011	11.792	8.111	3.681	68,78%

Tabella 5: Raffronto 2011/2016 % di valorizzazione

Dal raffronto delle quantità conferite e trattate negli anni da quando è stata variata la lavorazione degli imballaggi multimateriale, si evidenzia come si sia verificato un aumento percentuale considerevole del materiale inviato al recupero. La percentuale infatti è passata dal 68,78% di recupero del 2011, primo anno di pulizia plastica nei limiti delle fasce COREPLA, fino all'81,27% del 2016, **pari ad un recupero del 12,49% dei rifiuti processati.**

Tale risultato è stato conseguito grazie ai miglioramenti tecnici apportati alla linea di selezione, nonché alla professionalità sviluppata dagli operatori nello sfruttare al massimo i rifiuti da valorizzare.

LINEA DI SELEZIONE IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE

Nel 2016 GAIA S.p.A. ha conferito al COMIECO la frazione di imballaggi in carta e cartone e ha commercializzato sul mercato libero della carta da macero il materiale prodotto dalla raccolta differenziata congiunta (imballaggi + frazione similare) .

L'impianto di valorizzazione, che è attivo con la linea di selezione riconosciuta come Piattaforma COMIECO, valorizza il materiale nella sezione R3, trasformandolo da rifiuto a MPS (materia prima seconda).

I quantitativi in ingresso sono riportati nella tabella seguente, messi a confronto con i risultati della selezione. La differenza tra ingresso e uscita è costituita dalla selezione per la produzione di imballaggi, dagli scarti e da una parte di giacenza a magazzino a fine anno.

TIPOLOGIA	QUANTITA' INGRESSO	RISULTATI della SELEZIONE t. inviate alle cartiere	SISTEMA DI VENDITA
CARTA (raccolta congiunta)	10.660	7.200	Venduta su libero mercato (asta pubblica)
IMBALLAGGI IN CARTA (raccolta selettiva)	475	3.810	Conferiti al COMIECO
IMBALLAGGI IN CARTA (rifiuti speciali)	481	503	Venduti su libero mercato
IMBALLAGGI TETRAPAK	Non quantificabile	21	Avviati a recupero nel 2016

Tabella 6: Carta e cartone 2016

Gli imballaggi da raccolta differenziata sono stati conferiti interamente al COMIECO, gli imballaggi da raccolta di rifiuti speciali sono stati commercializzati su mercato libero, il 100% della carta proveniente da raccolta congiunta è stata oggetto di vendita con asta pubblica. Nel corso dell'anno 2016, la linea di selezione carta ha lavorato, valorizzato e inviate al recupero 11.617 t. Nella seguente tabella è evidenziato il raffronto dell'attività della linea di valorizzazione carta negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Differenza 2016/2013 (t)	Differenza 2016/2013%
Tonnellate conferite	12.046	11.980	11.532	11.617	- t. 429	- 3,57 %
Fatturato	€ 863.000	€ 966.000	€ 1.046.000	€ 1.187.000	+ €324.000	+ 37,5 %

Tabella 7: Raffronto 2013/2016 attività linea carta

A fronte di un considerevole calo di carta intercettata rispetto al 2013, dovuto principalmente al calo della carta stampata, corrisponde un incremento del fatturato di circa 324.000 euro. Questo risultato è stato possibile grazie all'ammodernamento dei mezzi ed alla collaborazione di personale messo a disposizione con progetti di tirocinio. Si è così reso possibile una selezione più accurata della raccolta congiunta, da cui sono state ricavate maggiori quantità di imballaggi maggiormente apprezzati dal mercato del macero.

Il grafico n. 2 che segue, mette in evidenza le diminuzioni della carta proveniente dalla raccolta differenziata del Bacino Astigiano e la valorizzazione della stessa con conseguente ottimizzazioni del ricavato.

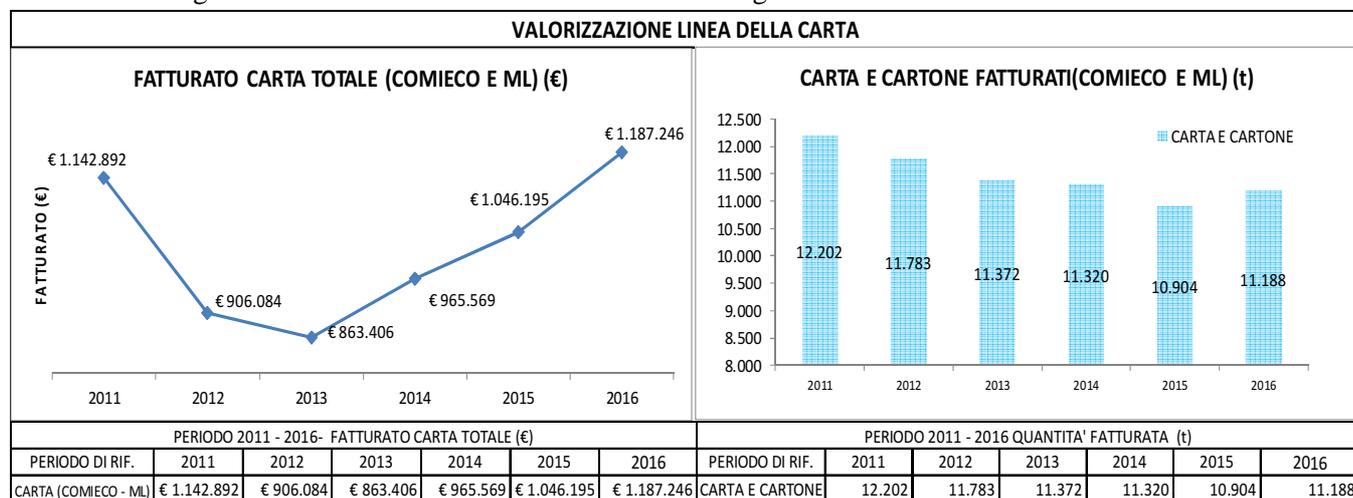


Grafico 2- Carta e cartone

RICAVI COMPLESSIVI IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE

Il grafico n. 3 rappresenta l'andamento dei ricavi complessivamente ottenuti dall'impianto di valorizzazione nell'anno 2016 e più precisamente: dalla vendita di tutti i materiali ottenuti dalla selezione della linea principale, dalla commercializzazione di carta e cartone, da tutti i materiali che rivestono un valore economico sul mercato delle materie prime seconde.

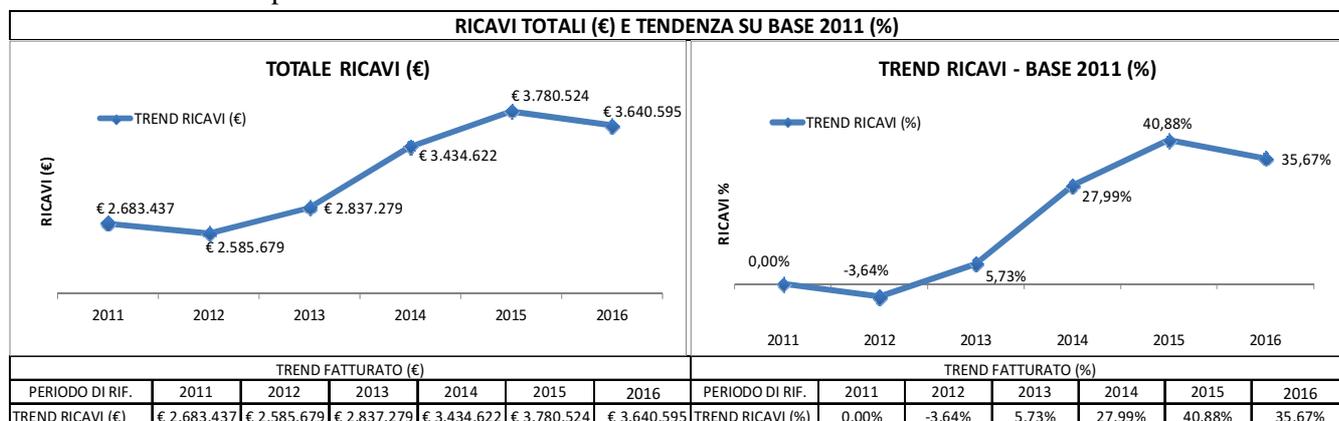


Grafico 3 - Ricavi totali imballaggi misti, carta e altro

LINEA DI TRITURAZIONE E RECUPERO PER RIFIUTI INGOMBRANTI

La linea di trattamento dei rifiuti ingombranti prevede lo smaltimento in discarica previa loro selezione per la valorizzazione delle frazioni recuperabili, triturazione, deferrizzazione e confezionamento in balle. Nel 2016 sono state conferite in impianto e trattate n. 5.401,975 t.

La selezione produce materiali recuperabili quali: plastica non da imballaggio, taniche in PE, legno, materassi in pura lana, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), metalli tra cui compresi quelli ad alto valore di mercato come il pentolame in alluminio, i tubi in rame e ottone, i cavi elettrici ecc..., oltre ad altri rifiuti pericolosi da avviare a corretto smaltimento (batterie, contenitori sotto pressione ecc.) Il quantitativo selezionato è stato complessivamente di circa 508 t. pari al 9,4 % dei conferimenti. Particolare attenzione è da porre alle 100 t di ferro che mediamente è stato venduto a circa 100 €/t.

Di seguito si riportano i dati dei rifiuti ingombranti valorizzati nel 2016 :

INGOMBRANTI SELEZIONATI	tonnellate
FERRO	100,5
METALLI FERROSI	15,3
METALLI VARI	42,78
LEGNO	157,2
PLASTICA DURA - TANICHE	130,677
IMBALLI SPORCHI	0,34
RAEE	24,354
BATTERIE	0,57
CONTENITORI SOTTO PRESSIONE	1,512
FILTRI DELL'OLIO	0,11
AMIANTO	0,16
PNEUMATICI	4,7
MATERASSI	29,46
TOTALE avviato a recupero	507,663
9,37%	

Tabella 8: ingombranti selezionati e avviati al recupero anno 2016

STOCCAGGI PRELIMINARI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO/SMALTIMENTO

Altre attività dell'impianto di valorizzazione:

- stoccaggio dei RAEE (come "centro di raccolta")
- stoccaggio di altri rifiuti provenienti dal circuito della raccolta differenziata.

Le attività di ritiro dei RAEE e il trasporto ai centri di trattamento idonei vengono condotte dal Centro di Coordinamento RAEE, mentre i costi di stoccaggio e gestione sostenuti da G.A.I.A. sono compensati da "Premi di efficienza" riconosciuti dai sistemi collettivi.

L'attività di gestione dei RAEE prevede la suddivisione in cinque diversi raggruppamenti di cui si riportano i quantitativi avviati al recupero nel corso del 2016.

RAGGRUPPAMENTI RAEE	QUANTITÀ USCITE 2016 (t)
R1 – Frigoriferi	84,60
R2 – Grandi bianchi	119,40
R3 – Monitor e TV	52,48
R4 – Apparecchiature elettriche	37,88
R5 – Lampade al neon	0,92
TOTALE	295,28

Tabella 9: RAEE 2016

Infine, l'impianto di valorizzazione gestisce flussi di altri rifiuti (alcuni dei quali rinvenuti tra i rifiuti ingombranti) quali: legno, ferro, pile esauste, farmaci scaduti, pneumatici fuori uso, batterie esauste, imballi sporchi, bombole di varie tipologie. Questi rifiuti vengono trattati dal personale d'impianto, disposti in idonei contenitori (cassoni scarrabili o big-bags) ed avviati al corretto smaltimento oppure al recupero, ove possibile, per i seguenti quantitativi:

TIPOLOGIA	QUANTITÀ IN USCITA 2016 (t)
RIFIUTI IN LEGNO (ingombranti + imballaggi)	2.871,86
FERRO	437,12
PNEUMATICI FUORI USO	165,10
PILE ESAUSTE	10,94
FARMACI SCADUTI	18,88
BATTERIE ESAUSTE	1,62
IMBALLI SPORCHI	0,34
METALLI VARI	42,78
FILTRI DELL'OLIO	0,11
AMIANTO	0,16
BOMBOLE (di varia natura) ed ESTINTORI	1,512
TOTALE	3.550,422

Tabella 10: Altri rifiuti valorizzati/smaltiti

IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO E BIOLOGICO (TMB)

Il trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti indifferenziati consiste nella separazione meccanica secco/umido tramite triturazione, vagliatura e deferrizzazione. La frazione organica (sottovaglio) viene avviata alle biocelle per la successiva stabilizzazione.

A seguito degli accordi interregionali tra le Regioni Piemonte e Liguria, mirati a risolvere l'emergenza rifiuti della Regione Liguria, la Provincia di Asti, con DD n. 3496 del 11/12/2015 e D.D.1688 del 01/07/2016, ha autorizzato GAIA S.p.A. ad accettare nell'anno 2016 presso il proprio impianto di pretrattamento in Asti, loc. Valterza, un'aliquota di 20.000 t. di rifiuti riconducibili al CER 20.03.01 "Rifiuto urbano non differenziato" proveniente dalla Regione Liguria. La Provincia ha inoltre autorizzato con D.D. 2788 24/10/2016 e successive integrazioni il conferimento di RSU provenienti dall'impianto A.M.I.A.T di Torino per sopperire all'emergenza dovuta al fermo del termovalorizzatore. Le D.D. contenevano la prescrizione di effettuare lo smaltimento finale di tali rifiuti pretrattati presso impianti extra-bacino astigiano.

L'impianto di TMB ha pertanto ricevuto complessivamente 41.286 t di cui:

- 26.757 t di rifiuto indifferenziato proveniente dal bacino astigiano
- 12.673 t di rifiuto indifferenziato proveniente dalla Regione Liguria,
- 1.856 t di rifiuto indifferenziato proveniente dal bacino Torinese.

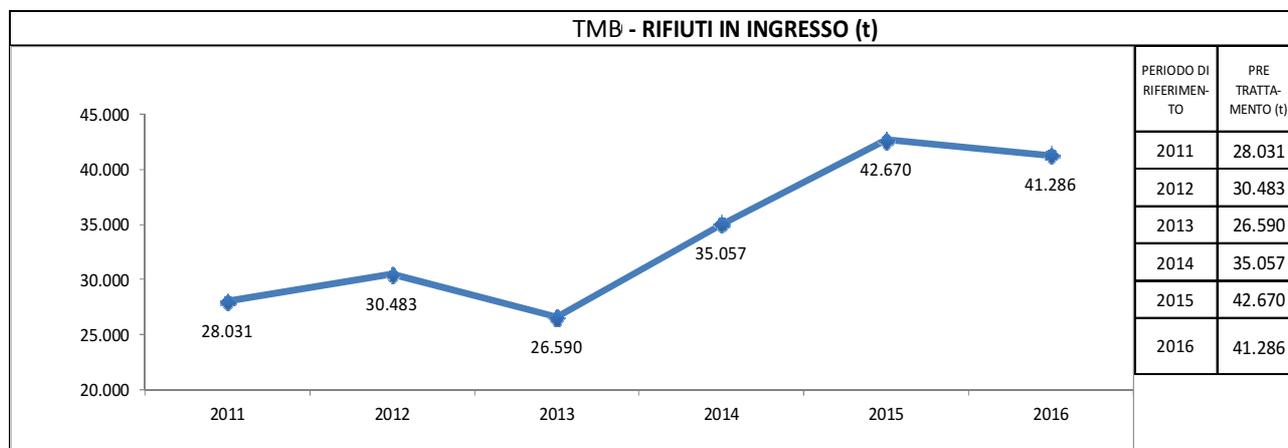


Tabella 11: Trattamento Meccanico Biologico

Tutti i rifiuti trattati dall'impianto hanno generato le seguenti percentuali di frazioni in uscita:

- CER 191212 - secco imballato (smaltito in discarica): 64,3 %
- CER 190503 - FOS (Fraz. Organica Stabilizzata in discarica): 23,7 %
- CER 191202 - Metalli ferrosi (avviati al recupero): 1,3 %
- Perdita peso/percolato da stabilizzazione frazione umida: 10,7 %

I rifiuti CER 191212 – frazione secca imballata, sono stati smaltiti presso la discarica di Cerro Tanaro, ad eccezione di 13.778 t che sono state inviate alle discariche CIDIU (Druento), SRT (Novi Ligure e Tortona) ed ARAL (Alessandria). La FOS è stata conferita presso la discarica di Cerro Tanaro.

PRODUZIONE DI PERCOLATO

Il polo di trattamento rifiuti di Valterza ha prodotto 1.795 t. di percolato inviato a trattamento presso impianti autorizzati.

INVESTIMENTI DEL 2016

Nell'anno 2016 è stata realizzata una diramazione della linea principale di selezione per il recupero di tutti gli imballaggi che accidentalmente possono essere selezionati con la frazione estranea. La nuova diramazione è costituita da nuovi nastri e relative passerelle di accesso e prevede n. 2 postazioni di lavoro.

FATTI SALIENTI AVVENUTI DOPO IL 31/12/2016.

Con il 2016 sono stati firmati nuovi contratti per il servizio di selezione e smaltimento rifiuti e più precisamente:

- Contratto per la pulizia, selezione e valorizzazione della raccolta differenziata della plastica del bacino del Verbano, Cusio Ossola per il primo quadrimestre 2017.
- Contratto per il pretrattamento e smaltimento di 10.000 t di RSU provenienti dalla Regione Liguria, per il primo semestre 2017.
- Per lo smaltimento finale di rifiuti CER 19 12 12 da RSU pretrattati, sono stati stipulati n. 2 contratti con scadenza al 31/12/2017 con il CIDIU e con SRT, in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative della Provincia di Asti.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN S. DAMIANO D'ASTI

L'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI

L'impianto di compostaggio sito in San Damiano d'Asti opera in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale emessa dalla Provincia di Asti con DD. N. 1691 del 04/07/2016 ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale Installazione IPPC denominata - Impianto di Compostaggio di San Damiano – riconducibile alla categoria IPPC 5.3 lett.b) Recupero o combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 75 Mg/giorno che comportano il ricorso a (...) trattamento biologico" di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006.

La capacità di trattamento autorizzata è pari a 24.600 t/anno.

I rifiuti biodegradabili provenienti dalla raccolta differenziata (frazione umida, sfalci e potature) vengono sottoposti ad un processo biologico aerobico producendo circa 7000 t/anno di compost. Il compost è commercializzato agli agricoltori come ammendante, ai sensi del D.Lgs. 75/2010 in materia di fertilizzanti.

La nuova AIA recepisce i pareri dell'ARPA (prot. 47643 del 03/06/2016) e del CIC- Consorzio Italiano Compostatori in merito alla perdita peso per essiccazione della frazione verde (sfalci e potature) durante il periodo tra la messa in riserva e l'avvio a recupero.

Con riferimento alle nuove disposizioni autorizzative, con lettera Prot. 2016-07773 GAIA Spa informava la Provincia di Asti che il Registro di C/S dei rifiuti riportava una quantità di frazione verde non corrispondente allo stoccaggio reale a causa del mancato adeguamento per perdita peso che si è accumulato negli anni e chiedeva di autorizzare tale adeguamento sui documenti ufficiali; la richiesta veniva accolta con DD n. 2603 del 07/10/2016.

In data 15/10/2016 lo stoccaggio della frazione verde, imputato sul registro di C/S, veniva adeguato al quantitativo corretto (vedi tabella 4 – Rifiuti trattati – f. ADEGUAMENTO STOCCAGGIO – t sfalci/potature)

I rifiuti in ingresso sono controllati dal personale addetto al fine di accertarne la qualità e la loro idoneità alla produzione di compost. La frazione umida e la frazione verde tritata vengono miscelate in proporzioni variabili dando origine ad un impasto per lo svolgimento del processo di compostaggio. La degradazione della miscela avviene in circa 80 giorni, con la progressiva trasformazione in humus della frazione organica ad opera dei microrganismi normalmente presenti in natura.

Le operazioni condotte nell'impianto hanno la funzione di rendere più rapido il processo naturale di compostaggio tramite insufflazione di aria, nonché tramite la regolazione della temperatura, dell'ossigeno e dell'umidità nei cumuli. Al termine del processo il compost viene raffinato, per eliminare le frazioni estranee (plastica, metalli ed inerti) e, prima di essere immesso in commercio, viene analizzato per verificarne la conformità ai requisiti di legge.

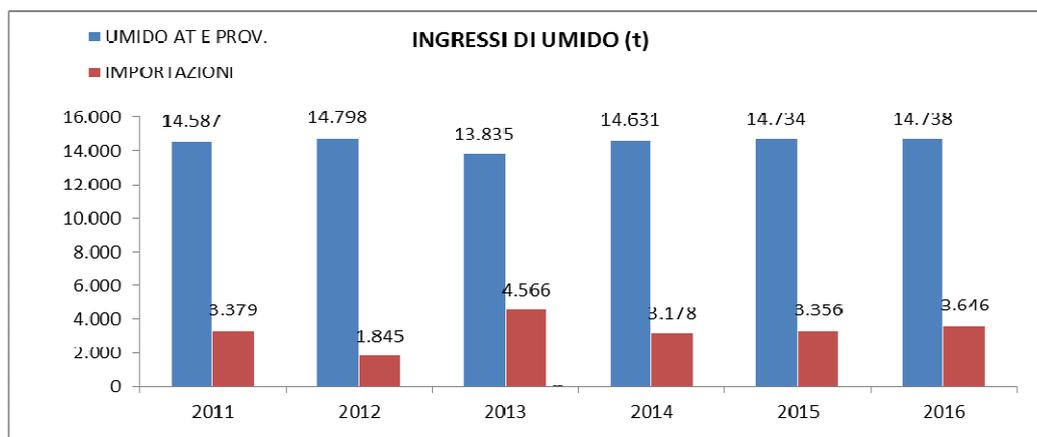
CONFERIMENTI NELL'ANNO 2016 - RIFIUTI TRATTATI

Rifiuti conferiti. Nel corso del 2016 presso l'impianto di compostaggio sono state conferite 23.954,48 t. di rifiuti costituiti da:

Descrizione	Cod. CER	Provenienza	Quantità (t)
UMIDO	200108	Provincia di Asti	14.737,86
	200108	Importazioni tramite rete RIUSO	3.559,64
	020304	Contratti Aziende Private	86,18
POTATURE	200201	Provincia di Asti	1.163,93
	200201	Appalto CIDIU	58,24
SFALCI	200201	Provincia di Asti	4.348,63
TOTALE MATERIALE CONFERITO			23.954,48

Tabella 12 – materiale conferito nel 2016

Rifiuti trattati. Il trattamento biologico dei rifiuti è stato attuato per tutti i rifiuti in ingresso pari a 23.954,48 tonnellate, oltre a 590,05 t di verde in giacenza dall'anno 2015. Il totale trattato risulta essere pari a t. 24.544,53 (Tabella n. 4 – Rifiuti trattati 2016), ovvero entro i quantitativi di cui all'autorizzazione all'esercizio.

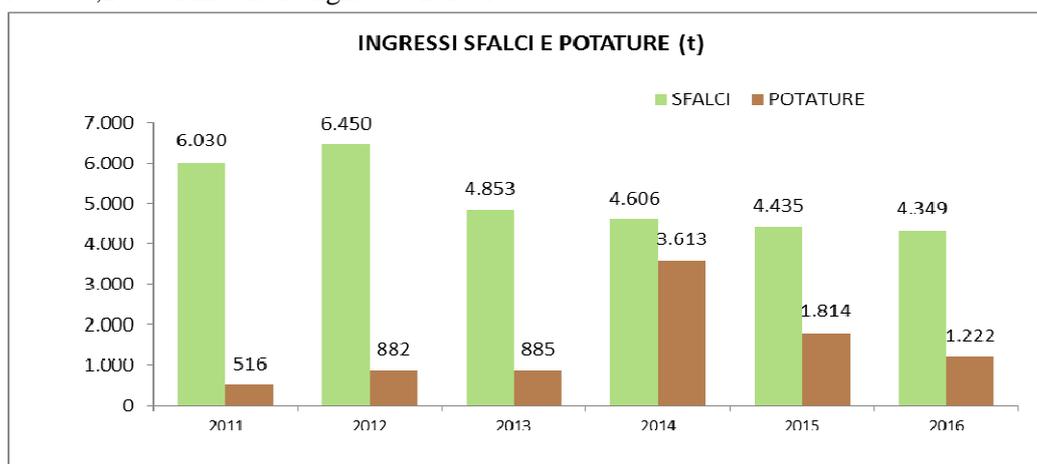


PERIODO DI RIFERIMENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
UMIDO AT E PROVINCIA	14.587	14.798	13.835	14.631	14.734	14.738
IMPORTAZIONI	3.379	1.845	4.566	3.178	3.356	3.646
TOTALE	17.966	16.643	18.401	17.809	18.090	18.384

Tabella 13 – ingressi umido 2016

GAIA SpA nell'anno 2016, come nel 2015, ha dovuto fronteggiare una diminuzione dei rifiuti ligneo celluloso. Per ovviare al problema si è rivelata fondamentale la lavorazione di vagliatura eseguita a monte del ciclo di raffinazione che ha portato un doppio vantaggio, infatti il trattamento se da un lato ha permesso di ridurre notevolmente il materiale di scarto (vedere la tabella 5) dall'altro ha favorito un notevole incremento di sovrappiù da riutilizzare in testa al processo per la formazione della miscela.

Nel corso dell'anno è stata anche reperita sul mercato una piccola quantità di rifiuti verdi da potature mediante la partecipazione ad una gara pubblica indetta dalla società CIDIU SpA di Collegno (TO). L'appalto è stato gestito in collaborazione con la soc. ACEA di Pinerolo. Nel 2016, nell'ambito di tale contratto, sono state importate 58,24 t. di materiale ligneo-cellulosico.



PERIODO DI RIFERIMENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SFALCI	6.030	6.450	4.853	4.606	4.435	4.349
POTATURE	516	882	885	3.613	1.814	1.222
TOTALE	6.546	7.332	5.738	8.219	6.249	5.571

Tabella 14 – ingressi sfalci e potature

L'impianto nel 2016 ha dato piena realizzazione al Piano Industriale approvato dalle assemblee di GAIA avendo trattato in totale 24.544,53 t. di rifiuti organici, restando nei limiti della potenzialità autorizzata. La tabella sotto riportata sintetizza le quantità di materiale trattato nel corso del 2016:

RIFIUTI TRATTATI NEL 2016	
MATERIALE IN STOCCAGGIO AL 31/12/2015	
a. STOCCAGGIO sfalci/potature 31/12/2015 (t)	3.351,69
TOTALE STOCCAGGIO (t)	3.351,69
RIFIUTI IN INGRESSO 2016	
b. INGRESSI – organico Comuni Soci (t)	14.737,86
c. INGRESSI – organico da importazioni (t)	3.559,64
d. INGRESSI – organico contratti ditte private (t)	86,18
e. INGRESSI – sfalci/potature (t)	5.570,80
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO 2016 (t)	23.954,48
STOCCAGGIO E PERDITA PESO AL 31/12/2016	
f. ADEGUAMENTO STOCCAGGIO – sfalci/potature (t)	915,7
g. PERDITA PESO – sfalci/potature (t)	77,33
h. STOCCAGGIO sfalci/potature 31/12/2016 - (t)	1.768,61
TOTALE STOCCAGGIO E PERDITA PESO (t)	2.761,64
TOTALE RIFIUTI TRATTATI (t) (a+b+c+d+e-f-g-h)	24.544,53

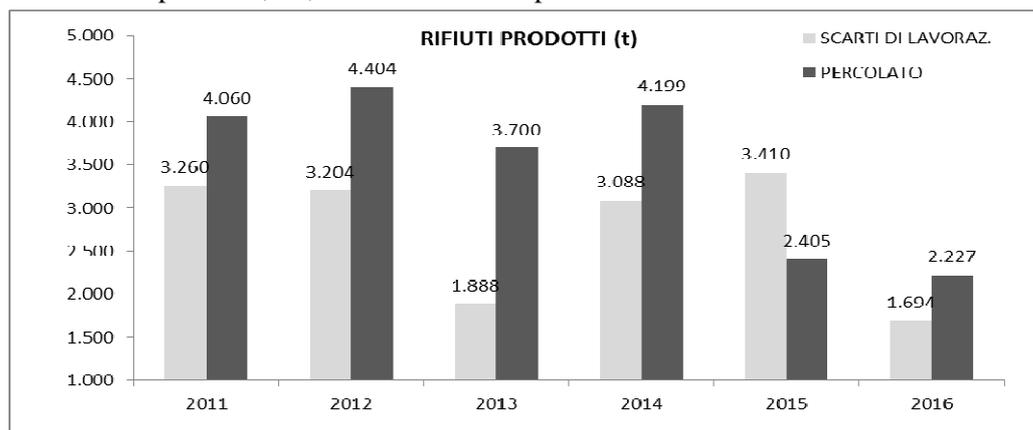
Tabella 15 – Rifiuti trattati 2016

PERCOLATO E SCARTI DI LAVORAZIONE PRODOTTI DALL'IMPIANTO

La produzione di percolato si è attestata a 2.226,84 t. registrando una diminuzione rispetto all'anno precedente (2.405,22 t).

Gli scarti di raffinazione del compost (vedere Tabella n. 5 – Rifiuti prodotti), costituiti essenzialmente dalla frazione estranea presente nei rifiuti conferiti, dal film plastico dei sacchetti utilizzati per la raccolta dell'umido e da materiali inerti di piccola pezzatura, sono risultati pari a 1.694,32 t., ovvero sensibilmente ridotti rispetto al 2015 (3.410,68 t.). La riduzione riscontrata deriva dalla vagliatura preraffinazione attivata già da luglio 2015. Tali rifiuti sono stati interamente smaltiti presso la Discarica di Cerro Tanaro.

I rifiuti costituiti da materiali ferrosi, selezionati dal deferrizzatore posizionato sulla linea di raffinazione del compost, sono risultati pari a 18,72t, tutti avviati all'impianto di Valorizzazione di GAIA.

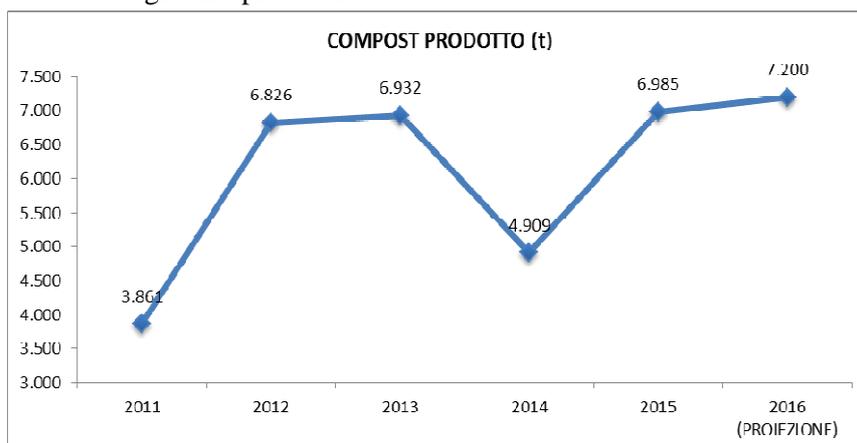


PERIODO DI RIFERIMENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SCARTI	3.260	3.204	1.888	3.088	3.410	1.694
PERCOLATO	4.060	4.404	3.700	4.199	2.405	2.227
TOTALE	7.320	7.608	5.588	7.287	5.815	3.921

Tabella 16 – Rifiuti prodotti

COMPOST PRODOTTO

Nel 2016 la produzione di compost (Tabella n. 6 – Compost prodotto) si è attestata a circa 7.200 t, confermando il livello produttivo degli anni precedenti.

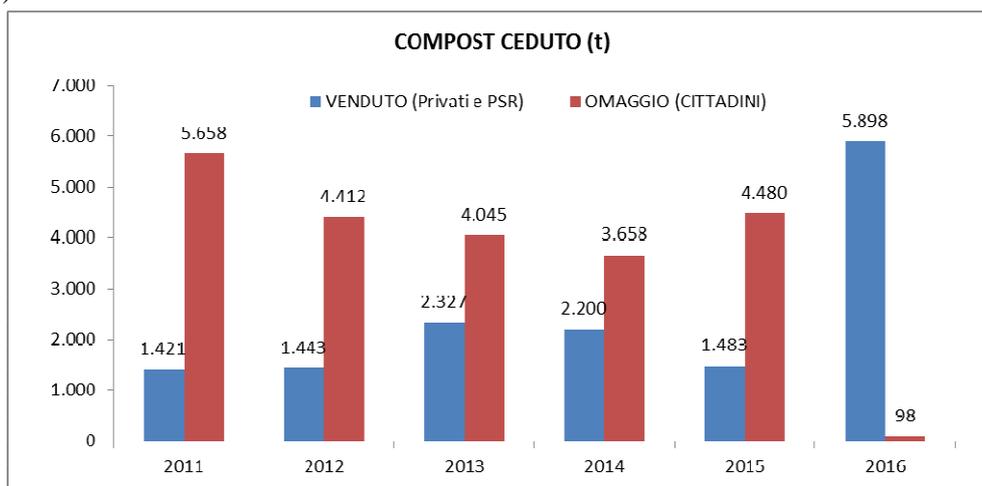


PERIODO DI RIFERIMENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (proiezione)
COMPOST PRODOTTO [t]	3.861	6.826	6.932	4.909	6.985	7.200

Tabella 17 – Compost prodotto

Nel 2016 sono state distribuite 5.995,68 t. di compost (Tab. n. 7 – Compost ceduto), di cui:

- 1.017,50 t nell'ambito del progetto territoriale P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale) della Regione Piemonte, in collaborazione con le associazioni di categoria (Atima, CIA, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori) ad un prezzo concordato di 2,00 €/t. Il PSR non ha dato tuttavia i risultati sperati in quanto la maggior parte delle aziende agricole che ha presentato domanda in Regione Piemonte, non è stata ammessa al programma di incentivi per l'uso del compost in agricoltura;
- 4.880,4 t sono state vendute ad aziende private e cittadini. Il prezzo di vendita per quantità superiori a 100 t. è di 3,50 €/te per quantità inferiori è di 7,00 €/t, rilevando un notevole aumento di compost venduto rispetto agli anni precedenti;
- 97,78 t sono state distribuite in omaggio ai cittadini residenti nella Provincia di Asti (200 Kg/pro-capite).



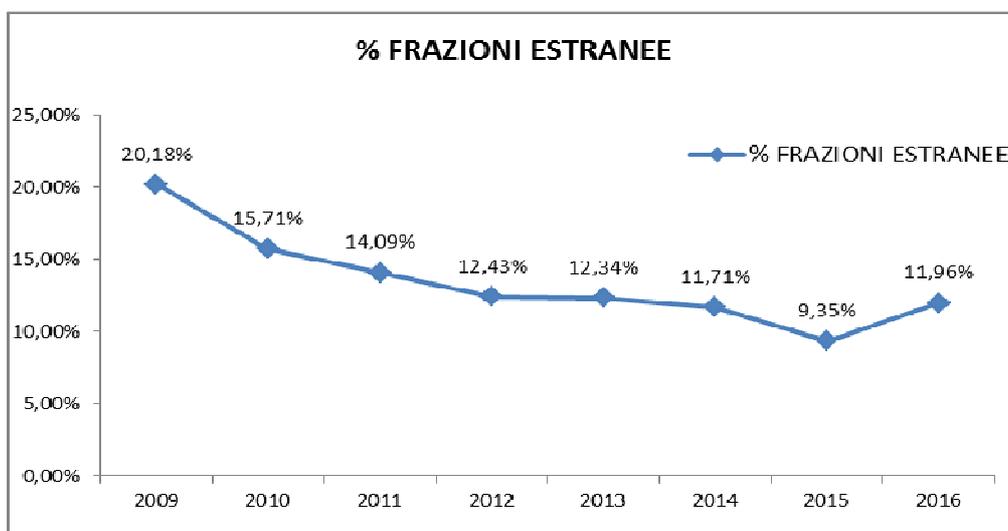
PERIODO DI RIFERIMENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENDUTO [t]	1.421	1.443	2.327	2.200	1.483	5.898
OMAGGIO [t]	5.658	4.412	4.045	3.658	4.480	98
TOTALE [t]	7.079	5.855	6.372	5.859	5.963	5.996

Tabella 18 – Compost ceduto

ANALISI MERCEOLOGICHE PER LA QUALITÀ DEI RIFIUTI

Sono state regolarmente condotte le campagne di analisi merceologiche dei rifiuti conferiti all'impianto (frazione umida) al fine di determinare la percentuale di frazione estranea. Anche per i rifiuti organici, come per le raccolte di carta e plastica, le campagne di analisi sono state n. 2 a cadenza semestrale per i comuni meno virtuosi, mentre è stata effettuata una sola analisi annuale per i comuni che, avendo adottato forme di raccolta differenziata porta/porta, rientrano nella percentuale di impurità tollerata. I risultati hanno evidenziato una percentuale di impurità dell' 11,96% nel I° semestre mentre nelle analisi del secondo semestre, riguardanti i soli comuni poco virtuosi, la percentuale di impurità è stata del 13,92%.

A seguito dei risultati delle campagne di analisi da cui si evince l'inversione di un trend positivo che dal 2009 al 2016 ha visto migliorare la qualità delle raccolte di rifiuti organici (vedi Tabella n. 8 – Frazioni Estranee %), GAIA S.p.A. ha inviato ai comuni che hanno conferito nel 2016 rifiuti organici con frazione estranea superiore al 15%, una lettera di richiamo che invita ad adottare misure correttive per il miglioramento qualitativo delle RD.



ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
% F.E.	20,18%	15,71%	14,09%	12,43%	12,34%	11,71%	9,35%	11,96%

Tabella 19 – Frazioni Estranee %

LA RETE DI IMPRESA R.I.U.S.O.

Nel 2016 è proseguita l'attività di smaltimento rifiuti organici da importazione in sinergia con la Rete di impresa R.I.U.S.O. (Rete di Impresa Umido Sostanza Organica), dando piena realizzazione al piano industriale, fino alla saturazione della propria capacità di trattamento autorizzata. Come è noto infatti, Gaia ha costituito con altre 4 aziende del territorio piemontese, tutte titolari di impianti di compostaggio, la rete di impresa con lo scopo di ottimizzare ed incentivare il recupero dei rifiuti organici e la produzione di compost.

Fanno parte della rete "R.I.U.S.O." oltre a GAIA S.p.A., le seguenti Società: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. con sede in Pinerolo (TO), SAN CARLO S.r.l. con sede in Fossano (CN), TERRITORIO & RISORSE S.r.l. con sede operativa in Santhià (VC) e KOSTER S.r.l. con sede in San Nazzaro Sesia (NO).

GLI INVESTIMENTI NELL'ANNO 2016

Nell'anno 2016 si è provveduto a realizzare i seguenti investimenti, manutenzioni e migliorie:

- E' stato acquistato un mini escavatore al fine di agevolare, velocizzare e rendere più efficace la fase di pulizia delle canalette di insufflazione aria in aia di maturazione accelerata;
- Sono state acquistate piastre in ferro di copertura canaline di insufflazione cumuli in sostituzione di quelle usurate.
- È stato mantenuto in efficienza e migliorato il sistema di raffinazione del compost mediante fase di

prevagliatura a mezzo di vaglio rotante mobile, in grado di selezionare la frazione estranea di più grandi dimensioni (plastica metalli e altro)

Inoltre sono stati realizzati alcuni lavori compresi nel progetto di revamping dell'impianto e più precisamente: completamento della tettoia compost con sostituzione del manto di copertura, spostamento vasca gasolio, installazione di nuovo cancello di ingresso, rifacimento di alcune canalizzazioni dell'impianto di captazione delle arie esauste.

GAIA SOCIO C.I.C. PER LA PRODUZIONE DI A.C.M. (Ammendante Compostato Misto)

Nel 2016 G.A.I.A. S.p.A. ha rinnovato la licenza d'uso del "Marchio di Qualità C.I.C." Nel mese di febbraio 2016 è stato infatti rinnovato l'accordo con il Consorzio Italiano Compostatori che darà a Gaia la possibilità di commercializzare il compost prodotto A.C.M. presso l'impianto di San Damiano con il Marchio di qualità.

A tale scopo è stato concordato il calendario dei campionamenti di compost che il C.I.C. ha prelevato presso l'impianto per poi conferirlo a laboratorio chimico di sua fiducia. Il programma del marchio C.I.C. prevede almeno n.4 campioni/anno. L'iscrizione al Marchio di Qualità CIC proseguirà nel 2017.

E' stata confermata l'iscrizione di GAIA Spa al "Registro dei fabbricanti di fertilizzanti" e l'iscrizione al "Registro dei fertilizzanti" del compost prodotto, è stata avviata la pratica per l'iscrizione al "Registro dei fertilizzanti utilizzabili in agricoltura biologica".

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN CERRO TANARO

La discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro è utilizzata per lo smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili costituiti dai rifiuti indifferenziati pretrattati e dai rifiuti derivanti dai processi di lavorazione e recupero delle raccolte differenziate. La discarica è attiva da dicembre 2003 e, a partire dal 2005, è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Attualmente l'impianto opera con A.I.A. di cui alla DD. N. 1787 del 11/04/2012 rilasciata dalla Provincia di Asti – Servizio Ambiente, in ottemperanza alle successive modifiche ed integrazioni di cui all'atto ricognitivo DD 1945 del 15/05/2014.

Il 19 marzo 2013 è iniziata la coltivazione della sezione "B2" della nuova vasca di coltivazione inaugurata a fine 2012, complessivamente la volumetria di smaltimento autorizzata per la Vasca "B" è pari a circa 299.400 mc.

Lo smaltimento avviene in vasche impermeabilizzate con 1 m di argilla compattata ed un telo in polietilene ad alta densità (HDPE). I rifiuti sono depositi a strati su di un fondo in materiale drenante costituito da 50 cm di ghiaia selezionata, che ha la funzione di proteggere il telo in HDPE e convogliare il percolato prodotto dai rifiuti verso le pompe di sollevamento. Il percolato viene smaltito in impianti esterni autorizzati.

Il biogas prodotto dalla degradazione biologica dei rifiuti è composto principalmente da metano (50-55%) e da anidride carbonica (40-45%); il biogas deve essere estratto e combusto in appositi impianti per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente. La discarica è dotata di una serie di pozzi verticali di captazione del biogas, collegati ad una rete di raccolta e regolazione che convoglia il gas ad una stazione di trattamento; il biogas viene utilizzato per alimentare una centrale di recupero energetico, oppure può essere combusto in una torcia ad alta temperatura che si avvia automaticamente in occasione di guasto alla centrale o fermi per manutenzione.

Completano la discarica le strutture di servizio e la rete di dispositivi di monitoraggio e controllo ambientale.

RIFIUTI SMALTITI NEL 2016

Complessivamente nel 2016 sono state smaltite 35.228,67 t. di rifiuti di cui 2.069,36 t. di rifiuti speciali importati.

Di seguito si riporta la descrizione delle tonnellate smaltite e loro codice CER.

CER	DESCRIZIONE	TOTALE [t]
190501	Parte RU e simili non compostata (San Dam.)	1.742,80
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	23.041,66
190503	Compost fuori specifica (FOS)	9.183,24
200203	cimiteriali	20,17
200303	Sabbie di spazzamento	1.240,80
TOTALE INGRESSI		35.228,67

Tabella 20 – Ingressi in Discarica

Poiché nell'anno 2015 sono state importate circa 7.360 t di rifiuti speciali non pericolosi, a fronte delle 10.000 t autorizzate, per l'anno in corso GAIA SpA ha chiesto ed ottenuto, con D.D. n. 72 del 26/01/2016 della Provincia di Asti, di prorogare il termine di conferimento al 31/12/2016.

Le quantità importate sono state le seguenti :

PROVENIENZA	QUANTITÀ [t]
Ditte provenienti da Bacini diversi	1.984,50
Ditte del Bacino Astigiano	84,86
TOTALE IMPORTAZIONI 2015	2.069,36

Tabella 21 – Importazione Rifiuti Speciali

Si precisa che gli RSU importati dalla Liguria e dalla città di Torino non hanno modificato la capacità di smaltimento della discarica a servizio del Bacino Astigiano in quanto, tutti i rifiuti decadenti dal trattamento, sono stati esportati in discariche extra-bacino .

PRODUZIONE DI PERCOLATO

La produzione di percolato nel 2016 è stata di 5.892,24 t., in netto calo rispetto all'anno precedente in seguito alle scarse precipitazioni. Nel corso dell'anno è proseguito il ricircolo del percolato, iniziato durante la fase di sperimentazione del progetto Biolear, per un quantitativo pari a circa 4.560 m³ di percolato immesso nel corpo della vasca A.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS

La centrale per il recupero energetico del biogas, avviata nel 2009, ha una potenza massima di 330 kW elettrici ed è collegata direttamente alla rete di distribuzione dell'ENEL. La produzione di energia elettrica nel 2016 è stata pari a circa 800.000 MWh, il dato è stimato in base alle ore di attività del motore in quanto non sono ancora pervenuta dal GSE la certificazione delle partite commerciali relative agli ultimi mesi del 2016.

La produzione è stata in calo rispetto agli anni precedenti in quanto, nel periodo invernale, la centrale di recupero energetico ha subito un lungo fermo causato da un guasto della centralina di gestione del sistema.

Durante il periodo di fermo del motore è stato realizzato un difficile lavoro di sistemazione delle linee di captazione che, attraverso i 26 pozzi collocati sulla sommità della discarica, alimentano le tre centrali di aspirazione. Questo lavoro, svolto dal personale di GAIA SpA, ha consentito di ottimizzare la distribuzione e le pendenze di tutte le linee migliorando l'intero sistema di gestione del biogas. A partire dal mese di aprile la centrale di recupero energetico ha ripreso la sua funzionalità. Il biogas prodotto è stato avviato a recupero energetico, mentre quello non utilizzato durante le attività di manutenzione e di fermo della centrale è stato combusto in torcia ad alta temperatura.

Nell'inverno in corso la produzione di energia non si è mai fermata, anche grazie alla trivellazione di nuovi pozzi di aspirazione nella zona della discarica in fase di completamento.

GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI NEL 2016

Nel 2016 presso la discarica di Cerro Tanaro, sono stati realizzati lavori di manutenzione degli impianti e dei servizi igienici/spogliatoi.

Nel mese di ottobre sono stati trivellati n. 2 nuovi pozzi di aspirazione nella parte della vasca B in fase di coltivazione, già previsti dal progetto autorizzato della discarica.

Nel mese di novembre è stato realizzato l'allacciamento all'acquedotto per l'approvvigionamento di acqua potabile ai servizi igienici e spogliatoi.

Altri interventi verranno attuati nel 2017 nell'ambito dei lavori di ampliamento della discarica.

ECOSTAZIONI

GAIA S.p.A. si occupa della gestione di 10 Ecostazioni, collocate nel territorio dei comuni del Bacino Astigiano, a servizio delle Comunità Collinari, in conformità D.M. 08/04/2008 e s.m. ed i. Per lo svolgimento di tale attività, come previsto dalla normativa vigente, la nostra società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientale nella sezione Gestione Centri di Raccolta con rinnovata iscrizione n. TO2331 del 18/03/2014.

I Centri di Raccolta sono costituiti da aree attrezzate a disposizione dei cittadini per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare a recupero o a smaltimento. La funzione primaria è quella di assicurare la raccolta differenziata e la divisione dei flussi di materiali che non trovano collocazione nel normale circuito di raccolta a causa delle dimensioni (rifiuti ingombranti o voluminosi) oppure a causa della loro qualità (rifiuti pericolosi, RAEE, macerie edili, ecc).

Nel 2016 hanno funzionato a regime le sottoelencate ecostazioni:

1. ecostazione di San Damiano, a servizio della Comunità Collinare Colline Alfieri;
2. ecostazione di Castello di Annone, a servizio della Comunità Collinare Via Fulvia;
3. ecostazione di Castelnuovo Don Bosco, a servizio della Comunità Collinare Alto Astigiano;
4. ecostazione di Villanova, a servizio della Comunità Collinare Pianalto Astigiano;
5. ecostazione di Costigliole, a servizio della Comunità Tra Langa e Monferrato;
6. ecostazione di Calliano, a servizio della Comunità Collinare Monferrato Valle Versa;
7. ecostazione di Montiglio M.to, a servizio della Comunità Collinare Unione Versa Astigiano;
8. ecostazione di Mombercelli a servizio della Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni;
9. ecostazione di Canelli a servizio dei cittadini della città di Canelli;
10. ecostazione di Bubbio a servizio della Unione Montana Langa Astigiana – Val Bormida.

QUANTITA' DI RIFIUTI INTERCETTATI NEL 2016, A CONFRONTO CON IL 2013/14/15

ECOSTAZIONE	RIFIUTI INTERCETTATI 2013 [kg]	RIFIUTI INTERCETTATI 2014 [kg]	RIFIUTI INTERCETTATI 2015 [kg]	RIFIUTI INTERCETTATI 2016 [kg]
San Damiano d'Asti	1.920.668	1.874.522	2.019.965	1.844.799
Castello di Annone	537.915	596.965	526.767	511.830
Castenuovo Don Bosco	880.880	911.863	952.796	1.021.529
Villanova d'Asti	994.481	1.127.480	1.125.684	1.166.963
Costigliole d'Asti	733.154	867.391	903.952	890.281
Calliano	432.975	547.882	575.158	606.937
Montiglio M.to	487.684	485.386	445.839	483.556
Mombercelli	534.111	645.305	696.194	734.749
Canelli	16.770	731.025	765.225	910.884
Bubbio (attiva da marzo 2016)	0	0	0	306.806

Tabella 22 – Importazione Rifiuti Speciali

Le ecostazioni consentono ai cittadini di conferire in modo corretto I seguenti rifiuti: ingombranti come divani, materassi, imbottiture in genere e altro, carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (ramaglie, sfalci e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), materiali ferrosi, batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotoco-

piatrici, pile e batterie esauste, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, macerie edili e pneumatici.

Le tipologie di rifiuti, nell'ambito di quelle autorizzate dal D.M. 8/04/2008, sono state concordate con le Comunità Collinari e possono variare in funzione della dimensione dell'ecostazione, delle esigenze specifiche del territorio e degli andamenti stagionali (potature e sfalci, teli da serra ecc..).

I rifiuti conferiti alle ecostazioni vengono smaltiti o recuperati in parte presso impianti esterni autorizzati e in parte avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti GAIA.

Nel 2016 nelle dieci ecostazioni attive sono stati intercettati in totale i seguenti quantitativi di rifiuti:

TIPOLOGIA	2012[Kg]	2013[Kg]	2014[Kg]	2015[Kg]	2016 [Kg]
INGOMBRANTI	1.581.530	1.804.520	2.333.920	2.516.910	2.589.610
LEGNO	948.700	1.036.580	1.282.580	1.374.570	1.551.070
CARTA	316.500	325.500	399.480	390.400	460.180
PLASTICA	126.340	141.840	164.800	177.817	172.680
SFALCI	763.620	958.060	846.440	869.320	859.560
FARMACI	4.930	3.840	3.150	4.160	4.680
PNEUMATICI	148.700	120.570	155.270	144.680	146.950
Totale rifiuti conf. a imp. Gaia	3.890.320	4.390.910	5.185.640	5.477.847	5.784.730
R1- FRIGORIFERI	97.270	136.430	142.780	158.725	159.050
R2 – GRANDI BIANCHI	52.300	94.042	140.675	145.170	164.755
R3 – MONITOR E TV	175.191	215.642	217.192	185.206	193.774
R4 – APPARECCHI ELETTRICI	83.737	106.884	125.940	117.789	128.645
R5 – LAMPADE NEON	1.630	2.640	2.560	3.540	2610
Totale RAEE	410.128	555.638	629.147	610.430	648.834
FERRO	253.450	367.260	441.595	466.100	599.720
VETRO	187.185	202.134	119.750	114.000	145.305
LASTRE VETRO	160.900	125.460	-----	-----	-----
BATTERIE AUTO	5.497	10.204	5.347	4.660	24.335
OLI ESAUSTI	24.461	22.957	25.126	32.533	31.800
ABITI	21.413	27.945	26.022	21.495	15.929
MACERIE	817.680	1.010.470	1.269.165	1.194.330	1.170.420
ALTRO	73.746	80.060	79.817	90.175	97.261
Totale rifiuti in uscita EC	1.544.332	1.846.490	1.966.822	1.923.293	2.084.770
TOTALE GENERALE	5.839.850	6.789.198	7.781.609	8.011.580	8.518.334

OSSERVAZIONE DEI DATI

Dai dati soprariportati si può osservare come siano aumentate, seppur in piccole percentuali, alcune tipologie di rifiuti valorizzabili per il mercato delle MPS (materie prime seconde). Tale incremento in parte è dovuto anche al personale addetto che persevera in un'azione di sensibilizzazione dell'utenza ad effettuare correttamente il conferimento.

E' evidente inoltre che i rifiuti intercettati nelle ecostazioni sono in costante aumento: circa 430 t. in più rispetto al 2015, circa 740 t. in più rispetto al 2014, circa 1.950 t. in più rispetto al 2013. Tale incremento del 9% circa in due anni di attività svolta dalle piccole strutture decentrate, sta a significare l'importanza del servizio erogato ai cittadini e il positivo riscontro da parte dell'utenza.

Tenuto conto infine che i Comuni Soci (escluso il comune di Asti che è dotato di un suo Centro di raccolta) nel 2016 hanno conferito agli impianti GAIA complessivamente circa 47.000,00 t. di cui circa 8.500,00 t. di rifiuti intercettati dai centri di raccolta dislocati sul territorio astigiano, si evince che i centri di raccolta intercettano circa il 18% dei rifiuti prodotti in un anno.

TRASPORTO RIFIUTI DALLE PIATTAFORME AGLI IMPIANTI DI RECUPERO/SMALTIMENTO

I rifiuti conferiti dai cittadini alle ecostazioni vengono destinati, per il loro corretto trattamento, in parte ad impianti esterni autorizzati e in parte avviati ad un processo di valorizzazione e di recupero presso gli impianti GAIA.

Il servizio di trasporto dei materiali dalle ecostazioni agli altri impianti G.A.I.A. S.p.A. (Valorizzazione a Valterza o Compostaggio a San Damiano) è stato gestito nel corso del 2016, totalmente con mezzi di G.A.I.A. S.p.A.

L'attività di ritiro e trasporto dei RAEE ai centri di trattamento idonei, viene gestita direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento RAEE mediante i sistemi collettivi. Per il ritiro dei RAEE categoria R2 ed R4 è stato avviato un servizio di raccolta definito al Centro di Coordinamento : "raccolta a giro". Questo sistema permette di avere un introito sui RAEE consegnati, pur non raggiungendo le quantità minime previste dagli accordi quadro.

Le attività di ritiro di pile ed accumulatori portatili esausti dalle ecostazioni ed il trasporto degli stessi ai centri di trattamento sono gestiti direttamente e gratuitamente dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori mediante sistemi collettivi.

Il servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti raccolti nelle ecostazioni e destinati a impianti di trattamento di proprietà di terzi è stato affidato ad Imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

INVESTIMENTI E FATTI SALIENTI AVVENUTI DOPO IL 31/12/2016

Nel corso del 2016 è stato concesso un contributo a favore di GAIA SPA per una somma pari a €25.00,00 per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di raccolta dei RAEE; tali lavori verranno effettuati nel corso del primo semestre 2017 presso il centro di raccolta ubicato nel comune di Castelnuovo Don Bosco.

A seguito di accordo tra la Comunità Montana, Gaia S.p.A., CBRA e Provincia di Asti, nel mese di marzo 2016 il centro di raccolta sito nel comune di Bubbio è stato affidato per la gestione, a Gaia S.p.A. Anche il centro di raccolta di Roccaverano è stato oggetto della stessa convenzione, per cui Gaia completerà i lavori per sua messa a norma entro il prossimo settembre 2017 ed in seguito avvierà la gestione dello stesso a servizio dei cittadini dell'Unione Montana.

DISCARICA ESAURITA DI VALLEMANINA

Le attività di post-gestione della discarica esaurita di Vallemanina idonee a garantire la conservazione del sito riguardano:

- monitoraggi ambientali acque e biogas (vedi relazione monitoraggi);
- manutenzione ordinaria (aree verdi e linee di captazione);
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in merito alle apparecchiature esistenti ed alla conservazione dello stato dei luoghi;
- trasporto e smaltimento percolato (quantitativi 2016: 881,26 t, direttamente proporzionali alle scarse precipitazioni atmosferiche dell'anno).

Nel corso dell'anno le attività principali si sono concentrate sulla manutenzione del verde e delle linee di aspirazione e captazione del biogas residuo prodotto dall'ex discarica.

Con un lavoro congiunto tra il Settore Monitoraggi e Manutenzione, coadiuvati da imprese esterne, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- sfalcio e diserbo lungo le linee di captazione del biogas;
- modifica delle linee poste sulla sommità della discarica, per intercettare e convogliare al biofiltro il biogas ancora presente, in particolare nei pozzi più produttivi;
- sostituzione dei tubi e delle valvole danneggiati/usurati;
- manutenzione del motore e della girante
- manutenzione del biofiltro e sistemazione del materiale biofiltrante.

Nel mese di ottobre si è rilevato un superamento della concentrazione di metano in uno dei pozzi della rete di controllo esterna; è stato immediatamente attivato un piano di monitoraggio straordinario con elevata frequenza (2 volte/settimana) in accordo con i tecnici ARPA, le cui risultanze saranno valutate nei primi mesi del 2017.

SERVIZIO DI TRASPORTO RIFIUTI 2016

Il settore di Trasporto Rifiuti in conto proprio, attivo in Gaia S.p.A., svolge le seguenti funzioni:

- trasporto dei rifiuti speciali prodotti dagli impianti Gaia e conferiti alla Discarica per Rifiuti non Pericolosi di Cerro Tanaro o ad altri impianti autorizzati. Il servizio è svolto principalmente da n. 2 motrici e n. 2 bilici di tipo a piano mobile più n.1 semirimorchio a vasca ribaltabile, e da n. 2 autisti abilitati per i mezzi di questa categoria. Altri 3 dipendenti, addetti ad altre mansioni ma dotati di patente D e dei necessari requisiti, coadiuvano l'attività di trasporto in caso di emergenza.
- trasporto dei rifiuti urbani e speciali assimilabili: Il servizio è svolto a mezzo di n. 3 autocarri, n. 2 autisti abilitati per i mezzi di questa categoria oltre che in possesso di patente idonea alla guida dei bilici e di rimorchio. Altri dipendenti, addetti ad altre mansioni ma dotati di patente C e dei necessari requisiti, coadiuvano l'attività di trasporto in caso di emergenza. Il servizio di trasporto garantisce il trasferimento dei rifiuti dalle ecostazioni e dalle utenze produttive, agli impianti di trattamento e valorizzazione di Gaia S.p.A.

TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI

GAIA S.p.A. è dotata di due mezzi, ognuno costituito da trattore stradale e semirimorchio a piano mobile. Tutti i mezzi sono autorizzati al trasporto dei rifiuti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale del Piemonte con iscrizione n. TO02331, ai sensi del D.M. 28/04/98 n. 406, nella categoria 4: "raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi", classe C: "quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate".

Inoltre a partire dal mese di gennaio è stato inserito nel parco mezzi il semirimorchio ribaltabile a vasca, acquistato a fine 2015, utilizzato per il trasporto di materiali sciolti come la FOS e il sovrullo del compostaggio.

Con questi mezzi sono stati effettuati complessivamente 1.581 viaggi, con una media di 132 trasporti/mese, come di seguito descritto:

1. trasporti dei rifiuti speciali prodotti dal Polo di Valterza e dall'impianto di compostaggio destinati allo smaltimento finale presso la discarica di Cerro Tanaro.
2. trasporti dei rifiuti speciali prodotti dall'impianto di Valterza destinati allo smaltimento finale presso discariche extra-bacino di C.I.D.I.U. (Druento – TO) e S.R.T. (Novi Ligure – Tortona AL) e all'impianto della società A.R.AL. (Castelceriolo – AL).
3. i trasporti di rifiuti recuperabili (pneumatici) prodotti dall'impianto di valorizzazione di Valterza e inviati a impianti autorizzati al recupero.

Poiché non è stato possibile effettuare con mezzi propri tutto il trasporto dei rifiuti di cui al p.to 2., nonché il trasporto del legno, si è reso necessario ricorrere alle ditte di trasporti rifiuti Re Sergio, Ressia, Nettatutto e Tedde Group (legno), che hanno offerto il miglior prezzo in sede di gara.

TRASPORTO RIFIUTI URBANI E SPECIALI ASSIMILABILI

Per il servizio di trasporto rifiuti urbani, GAIA dispone di n. 3 mezzi autocarri dotati di attrezzatura scarrabile, di cui uno utilizzato principalmente per la movimentazione dei rifiuti all'interno del Polo di Valterza; inoltre all'autocarro targato CV138MB è possibile abbinare un rimorchio per ottimizzare le attività di movimentazione dei cassoni dalle ecostazioni più distanti da Valterza.

Per tale attività Gaia è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (iscrizione n. TO2331) in categoria 1 classe C per il trasporto dei rifiuti urbani.

Con questi mezzi sono stati effettuati complessivamente 1945 viaggi, con una media di 162 trasporti/mese, eseguendo i seguenti servizi di trasporto:

- il servizio di trasporto rifiuti urbani intercettati dalle ecostazioni e conferiti agli impianti GAIA (Polo di Trattamento Rifiuti o Impianto di Compostaggio). Questo servizio, eseguito con propri mezzi e personale GAIA, consente di ottimizzare le tempistiche del ciclo produttivo dei rifiuti e una riduzione dei costi di gestione.
- Trasporto di rifiuti speciali assimilabili prodotti da utenze produttive, convenzionate con GAIA, per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla loro attività e costituiti principalmente da imballaggi in carta, cartone, plastica e legno.

OSSERVAZIONE DEI DATI

Di seguito si riportano i dati dei trasporti (n. missioni e km. percorsi) negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016. Dal raffronto dei dati con gli anni precedenti si osserva che il servizio di trasporto ha funzionato a pieno regime.

ANNO 2013 - tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.393	96.200
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	1.655	78.300
TOTALI	3.048	174.500

ANNO 2014 - tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.612	68.300
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	2.043	90.050
TOTALI	3.626	158.350

ANNO 2015 - tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.541	79.500
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	2.052	86.950
TOTALI	3.593	166.450

ANNO 2016 - tipo di mezzi	n. viaggi	Km percorsi
Bilici (principalmente trasporti tra impianti)	1.581	70.000
Mezzi scarrabili (principalmente ecostazioni)	1.945	96.400
TOTALI	3.526	166.400

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI

Gli interventi tecnici e di sviluppo aziendale realizzati nel corso del 2016 sono stati condotti dall'Ufficio Tecnico di GAIA, che ha eseguito la progettazione e la direzione dei lavori avvalendosi, quando necessario, di consulenti esterni.

POLO DI TRATTAMENTO RIFIUTI DI ASTI

- Impianto di condizionamento della cabina di cernita: è stata espletata la gara d'appalto e sono stati completati i lavori (Direzione Lavori affidata a professionista esterno).
- Tettoia da adibire a magazzino per la carta imballata: è stato redatto il progetto esecutivo e sono state ottenute le necessarie autorizzazioni. I lavori saranno affidati nel 2017 a seguito dell'esperimento di gara d'appalto.
- Predisposizione di studi di fattibilità: nuova bussola per la piattaforma di scarico degli RSU; nuovo capannone a servizio dell'impianto di valorizzazione dei rifiuti.
- Nuovo capannone di stoccaggio a servizio dell'impianto di valorizzazione: sono stati affidati gli incarichi professionali per la progettazione esecutiva dell'intervento.
- Installazione nuova linea complementare di selezione della plastica: è stata effettuata la direzione dei lavori oltre all'espletamento degli adempimenti di legge. L'impianto è stato completato e attivato nell'autunno del 2016.
- Nuovo impianto di illuminazione di emergenza, illuminazione portoni di accesso esterni all'impianto

di valorizzazione dei rifiuti e definizione delle caratteristiche tecniche per la fornitura di lampade di illuminazione a led: affidamento dell'incarico esterno di progettazione; direzione dei lavori.

- Nuovo ufficio pesa: sono stati realizzati gli interventi prioritari di miglioramento dell'ergonomia della postazione di lavoro. Il progetto esecutivo del nuovo edificio è stato affidato ad un professionista esterno; la realizzazione dell'ufficio pesa è prevista nel primo semestre del 2017.
- Realizzazione di un magazzino per i pezzi di ricambio: a seguito del completamento della progettazione esecutiva sono stati appaltati i lavori per la realizzazione di una nuova tettoia da adibire a magazzino ricambi, collocata in prossimità della tettoia di stoccaggio della FOS; i lavori affidati includono la manutenzione straordinaria della pavimentazione del box di stoccaggio dei lubrificanti. I lavori saranno completati nel primo semestre del 2017.
- Impianto di ventilazione degli spogliatoi: è stato completato il progetto esecutivo dell'impianto; in seguito all'affidamento dei lavori si prevede di completarli nel primo semestre del 2017.
- Impianto di riscaldamento dell'acqua sanitaria degli spogliatoi: i lavori sono stati eseguiti nel secondo semestre del 2016.
- Uffici: sono stati eseguiti lavori di adeguamento dell'impianto elettrico.
- Rifasamento dell'impianto elettrico: è stato affidato e portato a termine un incarico professionale esterno.
- È stata aggiornata la caratterizzazione geologica del sito, a seguito dell'affidamento dell'incarico ad un professionista esterno. La caratterizzazione è funzionale alla futura richiesta di permessi edilizi per la realizzazione di interventi di modifica e ampliamento dell'impianto.

DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CERRO TANARO

- Studio di fattibilità, progetto preliminare e definitivo della nuova vasca C: il progetto è stato sviluppato da GAIA con il supporto di professionisti esterni per la redazione delle relazioni specialistiche.
- Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale per la costruzione della nuova vasca C: nel mese di agosto si è concluso l'iter per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale. Nel mese di dicembre sono stati depositati i documenti per avviare il procedimento integrato di Valutazione di compatibilità ambientale e modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, che si concluderà prevedibilmente nel primo semestre del 2017.
- Esecuzione di sondaggi geognostici: progettazione esecutiva, espletamento delle pratiche presso gli Enti preposti e direzione dei lavori per la realizzazione di nove sondaggi geognostici a supporto della progettazione della nuova vasca di smaltimento.
- Acquisto dei terreni necessari per la costruzione della nuova vasca C: sono state espletate le pratiche necessarie all'acquisizione dei terreni; gli acquisti saranno completati nel primo semestre del 2017.
- Progetto esecutivo e direzione lavori di costruzione di due nuovi pozzi di captazione del biogas.
- Realizzazione di un nuovo acquedotto ad uso civile: è stata individuata la soluzione tecnica più idonea e, a seguito dell'espletamento delle pratiche necessarie, è stata effettuata la direzione dei lavori ed è stato completato l'intervento.
- Procedimento relativo al cumulo di terreno esterno alla discarica: redazione della documentazione tecnica necessaria alla chiusura del procedimento.
- Sistema di protezione delle acque superficiali: a salvaguardia dei corsi d'acqua esterni alla discarica, è stato esteso ad un secondo punto di scarico il sistema automatico di sezionamento delle canalette di raccolta delle acque superficiali, che si attiva in caso di sospetta contaminazione dell'acqua raccolta.
- Dichiarazione di rispondenza degli impianti elettrici: a seguito dell'adeguamento degli impianti elettrici, la Dichiarazione è stata redatta da un professionista esterno.
- Lavori vari di manutenzione straordinaria del sistema di captazione e trasporto del biogas: sono stati individuati gli interventi prioritari, per i quali è stata svolta la direzione di lavori.

PROGETTO LIFE+ - BIOLEAR

- Nel primo trimestre dell'anno è stata completata la valutazione del final report da parte di un auditor indipendente. La rendicontazione è stata consegnata ad aprile e, successivamente all'inoltro di alcune

integrazioni e chiarimenti richiesti dalla Commissione, nel mese di dicembre è stata comunicata a GAIA l'approvazione e conclusione del progetto. Nel primo trimestre 2017 GAIA provvederà ad erogare il saldo del contributo spettante al Politecnico di Torino.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI SAN DAMIANO D'ASTI

- Nel mese di luglio è stata emessa la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale e sono state adeguate le garanzie finanziarie.
- Progetto di riorganizzazione tecnologica e produttiva dell'impianto: sono stati effettuati gli interventi accessori del progetto, incluso l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge: installazione del nuovo distributore del gasolio, realizzazione dei nuovi cavidotti interrati, ampliamento del cancello d'ingresso, costruzione di una nuova guardia idraulica sullo scarico dei biofiltri, ampliamento e parziale chiusura della tettoia di stoccaggio del compost.
- Sostituzione della copertura della tettoia di collegamento tra il capannone principale e quello di stoccaggio del compost.
- Sistemazione della strada di accesso all'impianto: è stata individuata e posta in atto la soluzione tecnica per porre rimedio ai fenomeni erosivi in atto lungo il ciglio della strada.

ECOSTAZIONI A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Ecostazione di Villanova d'Asti: si sono conclusi i lavori di riqualificazione finanziati in parte dal *Programma per l'erogazione di contributi per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei RAEE* (costruzione di una tettoia chiusa, innalzamento e riasfaltatura della rampa di scarico dei rifiuti, asfaltatura di un piazzale esterno per la manovra dei mezzi).
- Ecostazione di Castelnuovo Don Bosco: è stata completata la progettazione degli interventi di adeguamento e rammodernamento dell'ecostazione (nuova viabilità interna e nuova tettoia di stoccaggio dei RAEE); è inoltre stato avviato l'iter per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e per l'acquisto di una porzione di terreno adiacente all'ecostazione. La realizzazione degli interventi è stata finanziata grazie all'ottenimento di un finanziamento sul Bando 2016 del *Programma per l'erogazione di contributi per il potenziamento e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei RAEE*. L'intervento sarà completato entro il mese di agosto del 2017.
- Nuova ecostazione di Roccaverano: è stato completato il passaggio a GAIA dei contratti relativi alla direzione dei lavori e all'esecuzione degli stessi. I lavori saranno completati nel primo semestre del 2017.
- Adeguamento dell'ecostazione di Bubbio: sono state avviate le pratiche per il passaggio a GAIA dei contratti delle utenze (energia elettrica e acqua). È in corso la progettazione per l'installazione di un nuovo box di stoccaggio degli oli esausti; saranno inoltre adeguati gli impianti elettrici. Gli interventi saranno eseguiti nel primo semestre del 2017, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

ALTRI EVENTI DI RILIEVO

- Gestione integrata dei progetti: è stato acquistato un software per facilitare la gestione integrata dei progetti.
- Sistema di gestione SGI: è stata aggiornata la procedura di gestione dell'Ufficio Tecnico, con l'inserimento dell'attività di progettazione.
- Elenco professionisti: è proseguito l'aggiornamento dell'elenco di professionisti a cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali a carattere tecnico di importo complessivo inferiore a 100.000 €

MONITORAGGI AMBIENTALI

Dei monitoraggi ambientali degli impianti di GAIA si occupa il settore Monitoraggi & Analisi Ambientali, eseguendone alcuni in proprio e seguendo quelli dati in appalto a laboratori terzi. Le attività di monitoraggio delle matrici ambientali sono previste dalle autorizzazioni degli impianti e dalla normativa vigente.

Le diverse campagne di controllo sono seguite dall'Ufficio M&A, che opera secondo le procedure definite nell'ambito del Sistema di Gestione e seguendo il Piano di Monitoraggio prescritto delle autorizzazioni impiantistiche, riassunte in un Piano complessivo aziendale (MD_GS082).

A corollario della funzione principale di monitoraggio ed analisi in campo, l'ufficio ha normalmente in capo le seguenti attività:

- validazione e valutazione dei dati raccolti, aggiornamento dello storico dei dati per impianto e per parametro;
- comunicazioni con gli Enti preposti al controllo (Provincia, Comuni, ARPA) e partecipazione ai tavoli tecnici;
- comunicazione interna tramite report costanti;
- redazione delle relazioni annuali dell'Impianto di compostaggio di San Damiano e del Polo di Valterza, e di quelle semestrali della Discarica di Cerro Tanaro, le quali includono anche il lavoro di elaborazione dei dati meteorologici estrapolati dalle centraline site presso gli impianti;
- controllo e taratura degli strumenti di misura utilizzati nei monitoraggi ambientali e delle centraline meteorologiche. Gli strumenti vengono registrati nel Registro degli strumenti di GAIA (MD_GS037) e gestiti secondo le procedure del Sistema di Gestione.

Nella seguente tabella si riporta un quadro di insieme dei monitoraggi previsti, riportante le frequenze delle campagne affidate a laboratori esterni accreditati.

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto di compostaggio (SD)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Acque superficiali			trimestrale	
Acque ruscellamento			trimestrale	
Acque di drenaggio		semestrale		semestrale
Percolato	semestrale	semestrale	trimestrale	semestrale
Emissioni (biofiltri)	semestrale	semestrale		semestrale
Emissioni (monte/valle)			mensile	
Emissioni motore			annuale	
Emissioni (biogas)				trimestrale
Emissioni diffuse (biogas)			annuale	
Rumore	ad ogni variazione impiantistica			
Topografia			Semestrale	
Fauna			Periodica**	
Paesaggio			Periodica**	

** In funzione della vita della discarica

Ad integrazione delle attività sopra riportate, il personale dell'Ufficio Monitoraggi svolge anche proprie azioni di analisi e controllo, ed in particolare:

Matrice ambientale	Polo trattamento rifiuti (VT)	Impianto compostaggio (SD)	Discarica (CT)	Discarica esaurita (VM)
Acque sotterranee: soggiacenza falda			mensile	
Acque di drenaggio: analisi interne		secondo autorizzazione		
Percolato: quantità	settimanale	periodica	mensile	periodica
Emissioni: valutazione efficienza biofiltri	trimestrale	trimestrale		
Emissioni (biogas)			mensile	trimestrale
Dati meteorologici	annuale	annuale	semestrale	

Con tutti i dati raccolti, secondo quanto previsto dai protocolli contenuti nelle autorizzazioni, con cadenza annuale (semestrale per la discarica di Cerro Tanaro) vengono redatte le Relazioni da inviare agli enti di controllo (Provincia di Asti, ARPA Dip. di Asti, Comune sede dell'impianto), nonché effettuate le comunicazioni afferenti al registro comunitario PRTR (dichiarazioni INES – IPPC).

Durante il 2016, si sono svolte 17 ispezioni di parte degli enti di controllo (ARPA/Provincia/ASL) presso gli impianti, che hanno riscontrato la conformità rispetto alle prescrizioni autorizzative, come riassunto nella seguente tabella.

Matrice ambientale	Impianto	Oggetto ispezione
Aria	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO SAN DAMIANO D'ASTI	Assistenza a campionamento biofiltro E2 (autocontrolli messa a regime)
Generale	DISCARICA CERRO TANARO	Valutazione generale stato della discarica (odori, copertura rifiuti, volumetrie) con rilievo fotografico
Acqua	DISCARICA CERRO TANARO	Campionamento per analisi in contraddittorio in monitoraggio di approfondimento PZ6 e PZ7 (per parametro CrVI)
Aria	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO SAN DAMIANO D'ASTI	Assistenza a campionamento biofiltro E1 (autocontrolli messa a regime)
Generale	DISCARICA CERRO TANARO	Valutazione generale stato della discarica (odori, copertura rifiuti, volumetrie) con rilievo fotografico
Acqua	DISCARICA CERRO TANARO	Campionamento per analisi in contraddittorio in monitoraggio di approfondimento PZ1BIS, PZ5 E PZ6 (per parametro CrVI)
Aria	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO SAN DAMIANO D'ASTI	Verbale di prescrizione tecnica: situazione biofiltri regolarizzata secondo quanto prescritto
Aria	POLO VALTERZA	Provincia e ASL (oltre ARPA): verifica ispettiva in seguito a segnalazioni odori molesti
Generale	POLO VALTERZA	Attività programmata di controllo A.I.A.
Acqua	DISCARICA CERRO TANARO	Piombatura piezometri per campionamento in contraddittorio + valutazione generale impatto odorigeno, abbancamento e copertura
Acqua	POLO VALTERZA	Campionamento per analisi in contraddittorio in monitoraggio semestrale
Acqua	DISCARICA CERRO TANARO	Campionamento per analisi in contraddittorio in monitoraggio semestrale
Rifiuti	DISCARICA CERRO TANARO	Sopralluogo di verifica dei rifiuti conferiti e loro gestione
Aria-Motore	DISCARICA CERRO TANARO	Verifica della corretta esecuzione degli autocontrolli previsti per la giornata odierna (emissioni e biogas del motore)
Biogas	EX-DISCARICA VALLEMANINA	Attività programmata di monitoraggio in contraddittorio del biogas_area esterna
Rifiuti/gestione	ECOSTAZIONI	Costigliole d'Asti e Mombercelli

COMUNICAZIONE

Nel 2016 il settore comunicazione ha raggiunto e superato l'obiettivo previsto dagli indicatori del SGI (70%) realizzando l'87% delle azioni indicate nel Piano di Comunicazione 2016 (approvato dal CdA il 03/11/2015).

Le attività svolte sono raggruppabili in 6 aree di intervento:

1. IL SISTEMA GAIA con l'obiettivo di divulgare l'immagine dell'azienda, evidenziare lo stile delle attività, favorire il dialogo con gli stakeholders, comunicare il SGI.

In quest'ambito si concentrano le azioni di "ordinaria" comunicazione:

- costante aggiornamento del Sito internet (65 pagine aggiornate/rinnovate, 62 news pubblicate). Inoltre nel 2016 l'ufficio Divulgazione e Informazione ha riprogettato il nuovo Sito Internet, sia a livello grafico che strutturale, che sarà realizzato nel 2017.
- lavoro di Ufficio Stampa (27 comunicati che hanno "generato" 38 articoli pubblicati sui media locali direttamente collegabili di GAIA)
- attività di Relazioni Esterne, coordinamento e realizzazione del Bilancio di Sostenibilità, programma radiofonico "Helios: una luce sull'ambiente" in onda ogni settimana su Primaradio (radio a diffusione regionale) condotto dal Responsabile Comunicazione di GAIA e da Davide Motto, speaker di Prima-

radio. L'accordo con l'emittente radiofonica prevede spot istituzionali di GAIA per tutto l'anno e spot che lanciano il programma settimanalmente esplicitando la collaborazione con GAIA;

- realizzazione delle inserzioni redazionali, nel 2016 sul catalogo museale di Asti, sul manuale GPP (Green Public Procurement) del CIC;
- realizzazione di gadget e materiale promozionale (nel 2016 le chiavette usb per il Bilancio di Sostenibilità, gadget e materiale in collaborazione con COMIECO, COREPLA, CIAL e ACCIAIO);
- redazione dei 3 migliori progetti realizzati da GAIA negli ultimi tre anni da inserire nel libro bianco pensato da UTILITALIA (il responsabile della Comunicazione di GAIA è anche membro effettivo della Commissione Comunicazione di UTILITALIA).

2. IL COMPOSTAGGIO è uno dei temi con cui GAIA si propone all'opinione pubblica, soprattutto in virtù del fatto che il compost è un prodotto di qualità riconosciuta anche dagli utenti e dà la misura dell'effettivo risultato del recupero dei rifiuti. Le azioni svolte in questa area sono state quelle volte a "ravvivare" l'interesse dei clienti del compost, in concomitanza a momenti di criticità dovuti all'esaurimento dello spazio nella tettoia di stoccaggio. In quel frangente, in collaborazione con la Gestione Impianti, sono state effettuate telefonate a coloro che avevano già utilizzato il compost in passato, proponendo nuove forniture a condizioni vantaggiose, si è avviata una campagna pubblicitaria radiofonica, comunicati stampa. Si è così raggiunto l'obiettivo di evitare l'emergenza svuotando in tempo utile i magazzini di stoccaggio.

3. ECOSTAZIONI: sono un canale privilegiato di dialogo con i cittadini, una delle poche occasioni per GAIA di rapportarsi senza intermediari con i cittadini. Nel 2016 è stata realizzata un'azione, non prevista nel Piano, per dissuadere dall'abbandono di rifiuti nei pressi delle Ecostazioni evidenziando come chiunque chieda di trattenere ferro o altri materiali nei pressi dei centri di raccolta non è autorizzato a farlo e si rischiano sanzioni.

4. SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE: l'immagine dell'azienda –quale soggetto attivo della tutela ambientale- passa attraverso le iniziative che GAIA propone ai cittadini, con l'obiettivo di formare un'opinione pubblica sensibile alle tematiche ambientali. Nel 2016 le attività sono state:

- incontri pubblici con la serie di incontri dedicati anche alla popolazione straniera (Costigliole, Castagnole Lanze, Villafranca, Villanova, Chiusano, Castelnuovo D.B., Canelli, Nizza, Asti-2 incontri-). Oltre a questi appuntamenti sono state effettuate attività con il comune di Cisterna, Moasca e San Damiano (Puliamo il mondo).
- significativa iniziativa, non prevista nel Piano di Comunicazione ma avviata con determinazione nel corso del 2016, è stata la rivisitazione e promozione del database presente sul sito di GAIA per sapere dove conferire i diversi rifiuti. Rinominato "Dove va?", l'applicazione è stata promossa presso tutti i Comuni (hanno aderito 32 Comuni), ha ricevuto il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Asti, Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe –Roero e Monferrato. Nei mesi della campagna di promozione (effettuata attraverso comunicati stampa, lettere ai Comuni e informativa durante le serate di sensibilizzazione) sono evidentemente aumentate le visite al sito di GAIA, proprio per interrogare il database. L'ufficio provvede soventemente a controllare le richieste non ancora catalogate nel database per fornire le giuste risposte;
- parte delle ricadute comunicative di Helios, il programma radiofonico, rientrano in questa area di azione;
- realizzazione e stampa di 17.000 opuscoli con le indicazioni per la Raccolta Differenziata e la sintesi del Sistema Integrato di GAIA tradotta in 7 lingue

5. EDUCAZIONE AMBIENTALE: nel 2016 sono state effettuate molte attività in questo ambito, cruciale snodo perché coinvolge più soggetti istituzionali (agenzie educative, enti territoriali) e diverse generazioni (studenti e genitori).

- seminario per insegnanti, con 80 partecipanti provenienti da 12 Comuni e un altissimo grado di soddisfazione (misurato attraverso 71 questionari restituiti a fine corso) riscontrabile nell'adesione alle attività proposte per il 2017;
- incontri in classe (324 studenti coinvolti, 175 delle superiori e 149 della primaria), 22 visite agli im-

pianti per un totale di 942 studenti coinvolti (415 alunni delle primarie, 260 delle medie, 213 delle superiori e 53 dell'Università);

- l'iniziativa Riciclo Aperto con COMIECO, con laboratori per 3 giorni di apertura dell'impianto di VT con laboratori didattici per 150 alunni delle scuole primarie;
- il concorso-evento Riciquark (9 scuole partecipanti, patrocinato dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dall'UNIASTISS), realizzato in collaborazione con il Comune di Asti;
- collaborazione con l'Istituto Penna (Agraria) di Asti per l'evento "Agricola"
- intervento all'Istituto "Rita Levi Montalcini" di Acqui Terme;
- collaborazione con il Comune di Asti per RiciclarTE.

6. COMUNICAZIONE INTERNA: nel 2016 sono stati programmati incontri con i dipendenti per aggiornarli sugli sviluppi industriali e societari dell'azienda, è stato organizzato il consueto appuntamento per gli auguri di fine anno, è stata aggiornata periodicamente la bacheca SGI per informare sullo stato avanzamento dei lavori e delle proposte in particolare riguardanti la sicurezza sul lavoro

SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE

È stato sostituito il software di backup. Grazie al nuovo software sono state modificate le procedure di backup: in questo modo si è ottenuto un maggiore Retention Time (tempo in cui un certo set di dati rimane disponibile per il recupero: 14 giorni su disco contro i 4 precedenti). La durata complessiva del processo di backup è passata da 12 a circa 2 ore.

È stato aggiunto un nuovo NAS (apparato con dischi collegato ai server con una capacità di complessivi 16 TB) all'infrastruttura VmWare con funzione di storage di supporto a quello principale (utile in caso di guasti o attività di manutenzione).

Tutto il personale dell'ufficio tecnico e della gestione impianti a Valterza è stato dotato di monitor da 24 pollici ad alta definizione.

Si è continuato con l'installazione dei dispositivi che permettono ogni tre mesi di ottenere dall'agenzia delle Entrate un rimborso sulle accise del carburante utilizzato da quei mezzi che non circolano su strada ma solo all'interno dei vari impianti: attualmente i mezzi che godono di questi rimborsi sono 11.

Come ogni anno si è provveduto a sostituire tutti quegli apparati che accusavano l'usura dopo molti anni di utilizzo (lo switch della sala server di San Damiano, 2 dischi del server di Valterza, il DVR (registratore digitale) dell'impianto di videosorveglianza di Cerro Tanaro).

CERTIFICAZIONE QUALITÀ–AMBIENTE–SICUREZZA– RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'iter di certificazione, iniziato nel 2005, ha portato all'implementazione per tutti gli impianti di un sistema di gestione (SGQAS) secondo i modelli descritti dalle norme internazionali:

- per le tematiche ambientali: UNI EN ISO 14001:2004 (2015) e Reg. CE n. 1221/2009 (EMAS);
- per la gestione degli aspetti di qualità: UNI EN ISO 9001:2008 (2015)
- per gli aspetti di salute e sicurezza del lavoro: BS OHSAS 18001:2007.
- Per gli aspetti della responsabilità sociale dell'impresa: SA8000:2008 (2014).

Il Sistema di Gestione (denominato internamente SGI) è integrato per le tematiche sopra indicate e comprende tutte le attività aziendali, compresi tutti gli impianti, comprese le Ecostazioni, la discarica esaurita di Vallemanina e la produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas presso la discarica di Cerro Tanaro.

In particolare nel 2015 si è aggiunta la certificazione per la Responsabilità Sociale (detta anche “Etica”) secondo i requisiti della norma SA8000; tale norma, che è stata scritta da un Organismo internazionale (SAI), ha lo scopo dichiarato di contribuire a migliorare le condizioni dei lavoratori.

I principi fondamentali richiamati riguardano i diritti chiave per ciascun lavoratore, ovvero:

- 1) lavoro infantile (divieto assoluta e tutela dei giovani lavoratori)
- 2) lavoro forzato o obbligato (divieto di qualsiasi forma di coercizione, schiavitù o limitazione alla libertà personale)
- 3) salute e sicurezza (con particolare attenzione agli aspetti antincendio)
- 4) libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- 5) discriminazione (divieto di qualsiasi tipo di discriminazione)
- 6) procedure disciplinari
- 7) orario di lavoro
- 8) retribuzione

Il nono requisito della norma riguarda infine il Sistema di Gestione, che è stato integrato con quello già in essere in GAIA.

In febbraio 2016 si è svolta la verifica per il rinnovo, da parte dell’Ente di certificazione RINA, della certificazione OHSAS 18001, mentre nel mese di ottobre 2016 è avvenuta la sorveglianza per gli schemi di Qualità-Ambiente ed EMAS, durante la quale si è fatto l’adeguamento del SGI alle norme nella loro versione 2015. Per quanto riguarda la certificazione della responsabilità sociale (SA8000) a marzo 2016 c’è stata la verifica non annunciata, mentre in settembre la prevista sorveglianza semestrale.

Nel corso della verifica per EMAS è stato validato l’aggiornamento dei dati della Dichiarazione Ambientale (N. IT001202 – ottenuta per la prima volta nel 2009); il documento è disponibile per il pubblico e per tutti i soggetti interessati sul sito aziendale.

Infine, proprio grazie all’integrazione del Sistema di Gestione ed al suo mantenimento nel tempo, GAIA ha ottenuto il riconoscimento BEST4+, attribuito appunto alle aziende che possiedono i certificati dei quattro schemi (ISO 9001 – ISO 14001 – OHSAS 18001 – SA8000) + EMAS.

ATTIVITÀ LEGATE AL MOG (D.Lgs. n. 231/01)

Nel 2012 è stato integrato il Sistema di Gestione con gli aspetti relativi al Modello Organizzativo di Gestione e controllo (MOG) previsto dal D.Lgs. 231/2001 e nel 2013 è iniziata l’attività di Organismo di Vigilanza designato da GAIA SpA.

L’OdV, preso atto del mandato del CdA di aggiornare il Modello per adeguarlo alle variazioni normative e ai contenuti del Piano di Prevenzione della Corruzione ha provveduto a integrare e ad aggiornare nel 2015 il MOG di GAIA ed i relativi documenti, che sono stati approvati dal CdA in due occasioni nel corso del 2015. Nel 2016 non vi sono stati aggiornamenti al MOG ed è proseguita, come da programma, la consueta attività di monitoraggio dell’OdV che ha interessato tutti i settori aziendali.

RELAZIONE UFFICIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al 31/12/2016 i dipendenti totali erano 132 ivi compreso il Direttore Generale (al 31/12/2015 il totale era di 137).

Nell’arco dell’anno abbiamo avuto le seguenti movimentazioni di personale:

- in data 01/01/2016 dimissioni per pensionamento n. 1 unità di personale impianto di San Damiano (AT);
- in data 01/01/2016 scadenza contratto a tempo determinato n. 2 unità impianto di Valterza.
- in data 31/01/2016 scadenza contratto a tempo determinato n. 1 unità;
- in data 11/03/2016 abbiamo assunto 1 unità di personale a tempo determinato come operatore ecostazioni;

- in data 21/06/2016 licenziamento per giusta causa n. 1 unità di personale impianto di Valterza;;
- in data 30/09/2016 dimissioni per pensionamento n. 1 unità di personale impianto di Valterza;
- in data 13/10/2016 abbiamo assunto 1 unità di personale con contratto a tempo determinato (supporto lavorazione plastica di CONSER.VCO di Verbano Cusio Ossola, ARAL Alessandria (AMAG Benfante) e VALECO Valle d'Aosta;
- in data 28/12/2016 dimissioni n. 1 unità di personale ufficio tecnico.

La società nel corso del 2016 si è avvalsa di “tirocini di inserimento/formazione/borse lavoro” per un totale di ore 1383 il cui costo è stato totalmente a carico del Centro per l’Impiego o dell’INPS per i progetti di “Garanzia Giovani Piemonte”.

Nell’anno 2016 sono stati organizzati in totale n. 109 corsi di formazione, nella tabella sottostante sono riportate le ore di formazione totali dell’anno , divise per tipologia di corso:

DETTAGLIO ORE FORMAZIONE	2015	2016
numero dipendenti in forza	137	132
n. ore formazione su:	348,25	455,25
aggiornamento professionale h effettive	106,5	258,75
sicurezza D.Lgs 81/08 – accordo stato regioni G.U.R.I. n. 37 del 14/02/2006.	229,25	142,5
formazione SGQAS h effettive	12,5	54

GARE

In via preliminare si premette che, durante i primi mesi dell’esercizio 2016, sono state regolarmente definite le seguenti procedure:

1. Procedura negoziata n. 12/15 per l’affidamento del servizio di smaltimento rifiuti dagli impianti ed ecostazioni di GAIA S.p.A. comprensivo di ritiro e trasporto - CIG 6482799EF5, avviata in data 23/11/2015
2. Procedura negoziata n. 13/15 per l’affidamento della fornitura di caricatore gommato usato e servizio di manutenzione – Cod. Identificativo CIG 648395481A e CUP B39G15007610005, avviata in data 30/11/2015

entrambe avviate ai sensi e per gli effetti dell’art. 125 del D.Lgs. 163/06 in disposizione combinata con l’art. 10-bis del proprio Regolamento di disciplina dei contratti.

Non si è conclusa ma è stata dichiarata “non aggiudicata” la procedura negoziata n. 15/15 per l’affidamento del servizio di manutenzione full service di carrelli elevatori marca Jungheinrich – CIG 6558643B69, avviata in data 21/01/2016, in quanto l’unico partecipante tra gli operatori economici invitati è risultato carente della documentazione indispensabile all’ammissione alla gara.

Si evidenzia poi che, nel corso dell’esercizio 2016, ai sensi delle vigenti normative in materia di forniture di beni e servizi, sono state avviate ma non sono ancora giunte ad una conclusione le seguenti gare ad evidenza pubblica di importo superiore ai 100.000,00€ soggette ad approvazione del Consiglio di Amministrazione:

1. Procedura aperta n. 06/16 per l’affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante rilascio di buoni pasto - CIG 674833348F, avviata in data 12/07/2016 ai sensi degli art. 59 e 60 del D.Lgs 50/2016;
2. Procedura aperta n. 08/16 per l’affidamento della fornitura pneumatici nuovi per autocarri trasporto pesante e macchine operatrici - CIG 6844623993, avviata in data 28/10/2016 ai sensi degli art. 59 e 60 del D.Lgs 50/2016;

Sono poi state avviate e concluse - per affidamenti di importo inferiore a €100.000,00 di competenza del Direttore Generale, le seguenti procedure negoziate ovvero:

1. Procedura negoziata n. 01/16 per la realizzazione impianto di condizionamento nella cabina di cerni-

- ta presso il Polo di trattamento rifiuti di Asti, – CUP B31B16000010005 - CIG 6601611DB9, ai sensi dell'articolo 122, c. 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, in disposizione combinata con l'articolo 57, c. 6 del decreto citato;
2. Procedura negoziata n. 04/2016 senza previa pubblicazione di bando esperita tramite gara informale per l'affidamento tramite cottimo fiduciario della fornitura di filo di ferro cotto nero – CIG 66092952C6;
 3. Procedura negoziata n. 07/2016 per l'affidamento del servizio di esecuzione analisi merceologiche – CIG 66618994F7, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06 in disposizione combinata con l'art. 10 bis lett. b 11 del Regolamento di disciplina dei contratti di G.A.I.A. S.p.A..

Allo stesso modo sono state avviate e concluse - per affidamenti di importo superiore a € 100.000,00 soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione - le seguenti procedure negoziate ovvero:

1. Procedura negoziata n. 02/16 per la realizzazione di linea complementare di selezione imballaggi presso il Polo di trattamento rifiuti di Asti – CUP B34E15002400005 - CIG 660427869C - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 122, c. 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, in disposizione combinata con l'articolo 57, c. 6 del decreto citato;
2. Procedura negoziata n. 05/16 per la fornitura di gasolio per autotrazione e riscaldamento - CIG 6621791ACA ai sensi e per gli effetti dell'articolo 57 del D.lgs. 163/2006 (ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale a seguito della procedura aperta n. 07/2011)
3. Procedura negoziata n. 3/2016 per l'affidamento del servizio di cassa con anticipazione – CIG 6630714E47, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06 in disposizione combinata con l'art. 10-bis lett. B) punto 16 del Regolamento di disciplina dei contratti di G.A.I.A. S.p.A..

E' poi stata avviata e sarà conclusa nell'anno 2017 la procedura negoziata n. 09/16 per l'affidamento della fornitura di un autocarro nuovo - CIG 689070125A, avviata a seguito di regolare indagine di mercato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs 50/2016.

Si riporta poi qui di seguito l'elenco di tutte le procedure ad evidenza pubblica e non, a cui GAIA S.p.A. ha partecipato durante il corso dell'anno 2016 (N.ro 5 in totale) e si sottolinea che su n.ro 5 è risultata essere l'aggiudicataria definitiva di n.ro 3 gare, come qui di seguito meglio specificato:

- 1) Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente C.S.E.A. di Saluzzo (Servizio di recupero rifiuti biodegradabili di cucine e mense C.E.R. 20.01.08 triennio 2016-18, a cui G.A.I.A. S.p.A. ha partecipato come mandante in ATI con San Carlo S.p.A. – Capogruppo - e non ha vinto);
- 2) VALECO SPA - REGIONE BORGNALE 10L - 11100 AOSTA (Servizio di trasporto e trattamento della frazione multimateriale a prevalente base plastica derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani – CIG: 6541153A35 - durata MESI 22, a cui G.A.I.A. S.p.A. ha partecipato come singola e non ha vinto);
- 3) CIDIU SERVIZI S.p.A. di Collegno TO (Servizio di trasporto e trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata - CER 20.01.08 - periodo 2016-2017 - CIG 67398479AF, a cui G.A.I.A. S.p.A. ha partecipato quale mandante in ATI con TERRITORIO&RISORSE – capogruppo e vinto);
- 4) ConSer V.C.O. S.p.A. di VERBANIA (Servizi di trasporto e avvio a recupero rifiuti provenienti da raccolta differenziata - C.E.R. 20 01 08 - CIG 67634775C8, a cui G.A.I.A. S.p.A. ha partecipato quale mandante in ATI con MONTELLO SPA – capogruppo - e vinto);
- 5) CO.VA.R. 14 (servizio di recupero e trattamento del rifiuto organico - cer 20 01 08- raccolto nel territorio del 5) CO.VA.R. 14 – CIG 68518949CB - CUP G39D16000800005, a cui G.A.I.A. S.p.A. ha partecipato quale mandante in ATI con ATI con San Carlo – capogruppo - e vinto);

Infine sono state avviate e concluse:

- un'asta per la vendita di 7.000,00 ton di carta da macero imballata (materia prima seconda) proveniente da raccolta “congiunta”;

- un'asta per la vendita di circa 860 t di rifiuti in metallo a base ferrosa CER 20.01.40 proveniente da raccolta differenziata (in particolare quella avviata in data 07/07/2016 non era stata aggiudicata in mancanza di operatori economici aventi i requisiti richiesti mentre la seconda, riavviata in data 20/09/2016, è andata a buon fine).

VERTENZE GIURIDICHE

Nel periodo 01/01/2016 – 31/12/2016 si sono avuti degli sviluppi in alcune delle vertenze giudiziarie che riguardano la Società, alcune si sono radicate ed altre sono giunte a conclusione:

CONTENZIOSO CIVILE

- 1) La vertenza è sorta in data 29/12/2014 a seguito di notifica da parte degli Avv. F.R. ed E.R dell' atto di citazione volto al recupero dei compensi delle proprie prestazioni professionali svolte per conto della società P. Quest'ultima nel 2003, in qualità di capogruppo di un RTI, aveva convenuto in giudizio il CSRA per il riconoscimento di riserve su un contratto di appalto. Tale vertenza si è conclusa nel 2011 con la sottoscrizione di un atto di transazione. Poiché la società P. non ha riconosciuto alcun compenso ai propri legali, questi ultimi in forza dell'art. 18 L.F hanno citato in giudizio le altre parti del processo originario per il recupero di circa €61.900,00 (interessi ex dlgs 231/2002 dal 18/01/2012 compresi). La prima udienza prevista per il 20/04/2015, è stata differita d'ufficio al 26/05/2015.

A parere del legale incaricato, la richiesta si appalesa fondata nell'an, in quanto non vi è stata la rinuncia alla solidarietà, mentre è passibile di valutazione nel quantum, sicché GAIA ha incaricato l'avv. V. di contattare le altre due parti obbligate in solido per tentare una definizione bonaria. Queste ultime non hanno risposto e pertanto GAIA si è costituita in giudizio ed ha eccepito in via primaria la prescrizione presuntiva del credito attoreo ex art 2956 cc. e in via subordinata la quantificazione della domanda attorea.

All'udienza del 26/11/2015 sono stati escussi i testimoni di controparte ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 14/12/2017.

La domanda è di condanna al pagamento della complessiva somma di €48.950,30 oltre interessi ex D. Lgs 231/2002 dal 18.1.2012. Nell'ipotesi di soccombenza integrale, ad oggi gli interessi maturati al tasso richiesto dagli attori ammontano ad € 18.508,51.

- 2) È attualmente ancora pendente il giudizio instaurato avanti il Tribunale di Asti per la restituzione di € 371.968,85 pagati in eccedenza su fatture 1993 emesse per contratto di appalto di transfer e trasporto rifiuti alluvionali. La Corte d'Appello di Torino ha condannato Gaia a restituire ad A. la somma di € 239.413,48 + interessi legali dal 28.6.2006 al dì del pagamento, ovviamente non conosciuto.

GAIA ha presentato ricorso avanti la Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 2033/12 del 18/12/2012 della Corte di Appello di Torino. Ad oggi gli interessi maturati assommano ad € 45.506,91.

- 3) In data 10/02/2012 l'impresa I.C. incaricata della realizzazione dell'ecostazione di Montiglio ha lamentato, tramite il proprio legale, il mancato pagamento di maggiori pretese – quantificate in € 47.085,35 esplicitate in riserve espresse contestualmente alla firma del Registro di contabilità relative allo stato finale dei lavori, oltre al premio di maggiore accelerazione quantificato in € 19.564,16. Tuttavia, in ottica transattiva, l'impresa è disposta a rinunciare a quanto dovuto per il mancato premio di accelerazione ed a accettare, la somma di € 45.000,00 oltreinteressi.

GAIA, dopo approfondita verifica del Collaudatore, ha comunicato la disponibilità a riconoscere l'offerta transattiva conteggiata in € 5.938,94.

In data 14/05/2015 l'impresa, prima di intraprendere un'azione legale, ha verificato la disponibilità di GAIA a modificare la propria posizione, riducendo inoltre, in ottica transattiva, le proprie pretese a € 35.000,00 oltre interessi.

A fronte di diversi solleciti, l'ultimo dei quali in data 20/05/2016, al momento non è ancora stato raggiunto alcun accordo.

- 4) In data 21/05/2015 GAIA, vista l'infruttuosità dei tentativi di esecuzione forzata, ha depositato avanti il Tribunale di Torino Sez. Fallimentare, l'istanza di fallimento nei confronti di I. Srl debitrice verso GAIA in forza delle sentenze del Tribunale di Asti n. 82/2009 e n. 469/2010 e della Corte di Appello di Torino, n. 1200/2014 e n. 4537/2014.

Il Tribunale di Torino, con sentenza depositata 13/10/2015, ha dichiarato il fallimento della società e G.A.I.A. ha provveduto a redigere la domanda di ammissione al passivo fallimentare al fine di recuperare la somma di €57.824,37 a titolo di spese di lite liquidate in virtù della soccombenza nelle pronunce sopra riportate e di spese di atto di precetto.

Il Tribunale di Torino, con decreto pubblicato in data 13/01/2016, ha disposto di non procedersi alla formazione dello stato passivo ma di chiudere la procedura fallimentare anticipatamente per assenza di attivo; pertanto il credito deve considerarsi irrecuperabile.

RECUPERO CREDITI

- 1) Giudizio instaurato in data 09/10/2012 con la notifica del ricorso per decreto ingiuntivo per il recupero di crediti per la somma di €197.188,85 nei confronti della Cartiera P., acquirente di carta da macero. La procedura esecutiva era stata sospesa in quanto il debitore è stato ammesso alla procedura di concordato preventivo ex art 161 L. F. con decreto depositato l'11/02/2013. GAIA ha presentato domanda di ammissione al passivo.

Successivamente, con sentenza n. 48/2014 depositata in data 20/01/2014, il Tribunale di Milano ha emesso sentenza dichiarativa di fallimento ex art. 92 L.F. nei confronti della cartiera. Inizialmente la stima di soddisfacimento dei crediti chirografari è circa il 2,86%.

In data 04/08/2015 è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano - Sez Fallimenti il primo progetto di riparto parziale predisposto dal curatore per i crediti ammessi al passivo fallimentare in via prededucibile ed in via privilegiata.

La procedura esecutiva è stata successivamente sospesa in quanto la ditta debitrice è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ex art 161 L. F. omologato dal Tribunale di Reggio Emilia in data 14/06/2012. E' stato concluso un contratto di affitto di azienda con successivi accordi modificativi. Si resta in attesa dell'esito della procedura, al momento la stima di soddisfacimento dei crediti chirografari è circa il 2,86%. L'ultima relazione ricevuta dal Curatore, datata 25/10/2016, include un secondo progetto di riparto parziale che prevede la soddisfazione dei crediti ammessi in via prededucibile e privilegiata che non hanno partecipato al primo riparto parziale. Non è possibile fare previsioni circa la capienza e la chiusura del Fallimento.

- 2) Giudizio instaurato in data 25/02/2013 per il recupero di crediti nei confronti del fornitore G. T. SpA (ora T. Holding Srl in liquidazione) per la somma di € 28.293,00.

Dopo l'avvio del procedimento monitorio, la ditta debitrice in data 23/07/2013 è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo dal Tribunale di Ravenna Sez. Fallimentare.

Il debitore propone il pagamento dei crediti chirografari nella misura stimata del 23,50% mediante realizzo dei valori dei beni presumibilmente entro il 31/12/2016.

Ad oggi la percentuale stimata di soddisfacimento dei crediti chirografari è circa del 16,50 e la liquidazione dell'attivo, prevista in un primo tempo entro il 31/12/2016, non è ancora stata avviata. L'ultima relazione semestrale ricevuta è datata 19/01/2017 e rileva che l'esiguità delle somme finora realizzate ed in particolare le previsioni di spesa per la conservazione del patrimonio non hanno consentito riparti parziali. Al momento non è possibile fare previsioni circa la capienza e la chiusura dei procedimenti.

- 3) Giudizio instaurato in data 07/08/2012 per il recupero di crediti risalenti agli anni 2007, 2008 e 2009 nei confronti del fornitore G. snc per la somma di € 40262,00.

È stata avviata la procedura ingiuntiva e la successiva fase di precetto: il Giudice ha disposto l'esecuzione immobiliare e la vendita dei beni senza incanto, le probabilità di recupero sono incerte stante la compresenza di numerosi altri creditori e la ditta debitrice è stata nel frattempo sciolta e messa in liquidazione.

Sono stati esperiti vari tentativi di vendita, tutti andati deserti, il prossimo è fissato per il 03/03/2017. Le probabilità di recupero sono incerte stante la compresenza di numerosi altri creditori.

- 4) Giudizio avviato in data 26/05/2015: il credito da esigere ammonta complessivamente a €24.779,00 oltre interessi maturati (fatture di vendita materiale ferroso non pagate emesse nel 2014): non avendo il debitore rispettato il piano di rientro presentato, è stata iscritta ipoteca e successivamente sono stati notificati gli atti di precetto in forza di decreto ingiuntivo e atto di pignoramento immobiliare. Attualmente è in corso la CTU.

Per altri crediti di minore entità è stato valutato con il legale la non convenienza a procedere al recupero mediante le vie legali.

CONTENZIOSO DI LAVORO

- 1) In data 13/07/2015 il sig. G.L., dipendente di GAIA, ha convenuto GAIA in giudizio rivendicando il diritto ad essere inquadrato in superiori mansioni e a percepire le differenze retributive.

Il 21/10/2015 si è tenuta la prima udienza, in occasione della quale è stato esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione che ha dato esito negativo stante l'indisponibilità di GAIA di transigere.

Nell'udienza del 02/03/2016 si è chiusa l'istruzione probatoria con l'audizione degli ultimi testimoni.

Con sentenza n. 271/2016 depositata il 16/12/2016 si è conclusa in primo grado la vertenza: il Tribunale di Asti ha infatti rigettato il ricorso e condannato il ricorrente a rifondere alla società GAIA, convenuta, le spese processuali.

- 2) In data 30/12/2016 l'ex dipendente D.D., tramite il proprio legale, ha chiesto la convocazione della Commissione Provinciale di Conciliazione al fine di promuovere il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 410 c.p.c. per il tentativo di composizione della controversia relativa all'impugnativa del licenziamento per giusta causa comunicato in data 20/06/2016.

GAIA, ritenendo il proprio provvedimento corretto ed immune dai vizi denunciati, ha ritenuto di non aderire al tentativo di conciliazione.

SICUREZZA DEI LAVORATORI IN AZIENDA

Nell'anno 2016 la società GAIA, in seguito a visita ispettiva, ha riconfermato la certificazione ai sensi della norma BS OHSAS 18001.

Il sistema di gestione sicurezza consente di creare un ambiente di lavoro sano e sicuro, mantenendo sotto controllo l'intera azienda ed aiutando a ridurre il numero degli infortuni.

Il sistema efficacemente attuato consente infatti di:

- creare e mantenere precise responsabilità in ordine agli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro;
- conoscere e tenere sotto controllo gli aspetti di sicurezza legati all'attività;
- individuare e applicare correttamente e integralmente le prescrizioni legali cogenti inerenti l'attività;
- attuare un controllo operativo che consenta di adottare procedure e istruzioni laddove la loro mancanza possa portare dei rischi;
- promuovere la partecipazione, consultazione e comunicazione di tutti coloro che sono coinvolti o ne abbiano interesse (dipendenti e terzi);
- individuare e soddisfare le necessità e gli obblighi di formazione;
- ridurre al minimo i rischi coinvolgendo anche le parti interessate nel processo di miglioramento.

Di seguito viene riportato l'andamento degli infortuni nel triennio 2014-2016

2014		2015		2016	
Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza	Indice Gravità	Indice Frequenza
0,80	38,71	0,84	28,08	>1,5	38,94

Al fine del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza presenti all'interno degli impianti, nel corso del 2016 sono stati condotti diversi interventi che vengono di seguito descritti.

NELL'IMPIANTO DI VALTERZA:

Situazione di partenza	Misura attuata
All'interno dei capannoni erano presenti strati di polvere su tutti i macchinari che aumentavano il rischio di propagazione incendio ed atmosfere esplosive.	E' stata effettuata una pulizia professionale straordinaria all'interno dell'impianto.
L'impianto di trattamento dell'aria in cabina di cernita risultava obsoleto con diverse lamentele da parte degli operatori sia nei mesi estivi che invernali per discomfort termico. La qualità dell'aria respirata non era garantita in modo opportuno.	Sostituzione UTA per cabina di cernita (linea principale): Sostituzione UTA, gruppo frigo e tubazioni aria, sanificazione condotti
Molti operatori in impianto lamentavano le scarse condizioni igieniche dovute alla presenza massiccia di piccioni all'interno dei capannoni	Sono state installate delle reti per limitare lo stazionamento dei piccioni all'interno di alcune aree dei capannoni.

NELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI SAN DAMIANO:

Situazione di partenza	Misura attuata
All'interno dei capannoni erano presenti strati di polvere su tutti i macchinari che aumentavano il rischio di propagazione incendio ed atmosfere esplosive.	Pulizia straordinaria dell'impianto, in particolare zona di raffinazione

NELLA DISCARICA DI CERRO TANARO:

Situazione di partenza	Misura attuata
La qualità dell'acqua erogata nei servizi igienici e nelle docce proveniente dalla cisterna presente in discarica non corrispondeva agli standard richiesti. Nel mese di settembre 2016 è stato rinvenuto il batterio della legionella nell'impianto idrico presente	Sanificazione dell'impianto idrico con ditta specializzata e realizzazione dell'allacciamento all'acquedotto

PREVENZIONE ANTINCENDIO

Sono state presentate la SCIA per le attività soggette nelle ecostazioni di Castello d'Annone, Castelnuovo Don Bosco e Villanova.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel 2016 sono state elaborate le seguenti valutazioni specifiche dei rischi:

- legionella;
- incendio presso gli uffici di Via Brofferio;
- analisi ergonomica in seguito all'introduzione di nuove postazioni di lavoro ed al cambiamento di orario presso l'impianto di Valterza;
- vibrazioni su una pala caricatrice presso l'impianto di compostaggio di San Damiano.

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO

	2015	2016	variazioni 2016 - 2015
Ricavi vendite (A1)	18.196.582	17.670.082	-526.500
Ricavi netti	18.196.582	17.670.082	-526.500
Acquisti	-2.024.966	-2.215.150	-190.184
Servizi	-3.930.004	-3.808.768	121.236
Variazione rimanenze	54.915	8.842	-46.073
Altri costi industriali	-165.644	-168.040	-2.396
Margine industriale	12.130.883	11.486.966	-643.917
Personale	-5.877.712	-5.989.773	-112.061
Acc. Post gestione	-784.035	-628.055	155.980
Costi generali	-268.531	-358.608	-90.077
ecotasse	-1.489.684	-1.204.489	285.195
Margine Operativo Lordo	3.710.921	3.306.041	-404.880
Acc. Per rischi	-46.700	0	46.700
Ammortamenti al netto c/amm	-2.208.828	-1.944.038	264.790
Svalutazioni	-25.540	-20.000	5.540
Reddito operativo	1.429.853	1.342.003	-87.850
Oneri finanziari	-153.003	-96.593	56.410
Proventi finanziari	36.283	39.670	3.387
Risultato ante imposte	1.313.133	1.285.080	-28.053
Imposte	-512.193	-468.604	43.589
Risultato Netto	800.940	816.476	15.536

INDICI

Indici reddituali		2015	2016
R.O.E.	Utile/Capitale Proprio	18%	18%
R.O.I.	Ris.operativo (A-B) / Capitale investito (Capitale proprio + Capitale di terzi=tot. passività)	7,98%	7,49%
R.O.D.	Int.e oneri finanziari / (Deb.mutui + deb v/s banca)	8,05%	8,41%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	Ricavi netti (A1) - Costi esterni (B6+B7+B8+B14) - Costo del personale	3.710.921	3.306.041
Reddito operativo (Ebit)	(Margine operativo lordo - Oneri e Proventi diversi - Ammortamenti) = (A-B)	1.429.853	1.342.003

Indici finanziari		2015	2016
Liquidità primaria (immediata)	(cassa+c/c+cred.a breve) / passività correnti	1,85	2,28
Liquidità secondaria (corrente)	(cassa+c/c+cred.a breve+magazzino) / passività correnti	1,93	2,37

Indici di rotazione (espressi in giorni)		2015	2016
Rotazione crediti	(vendite (A1))/ crediti	3,23	3,32
Scadenza media dei crediti gg	360/Indice rotazione crediti	111	108
Rotazione debiti	(acquisti (B6+B7+B8+B14+investimenti))/debiti	3,01	3,37
Scadenza media pagamenti gg	360 / indice di rotazione dei debiti	119	107

Indici di solidità		2015	2016
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (tfr+f.di rischi+tot.debiti) / capitale proprio	3,82	3,71
Tasso di copertura degli immobilizzi	Patrimonio netto / immobilizz. Nette	44,31%	52,77%

I PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

STATI PATRIMONIALI

	31/12/15 consuntivo	31/12/16 con- suntivo	Differenza 2016 - 2015
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Imm. Immateriali nette	58.461	44.689	-13.772
Imm. Materiali nette	9.782.883	8.323.997	-1.458.886
Partecipazioni e altre imm. Finanz.	5.656	5.656	0
Attivo fisso netto	9.847.000	8.374.342	-1.472.658
Magazzino	388.768	453.518	64.750
Clienti	5.633.989	5.322.577	-311.412
Crediti diversi entro 12m	1.357.646	1.556.026	198.380
Crediti diversi oltre 12m	3.388.588	3.071.376	-317.212
Attivo circolante	10.768.991	10.403.497	-365.494
Fornitori	-2.808.209	-2.559.180	249.029
Debiti diversi	-2.104.236	-2.019.231	85.005
Debiti tributari	-135.933	-127.039	8.894
Passivo circolante	-5.048.378	-4.705.450	342.928
Capitale circolante netto	5.720.613	5.698.047	-22.566
Liquidità	2.351.892	3.835.327	1.483.435
CAPITALE INVESTITO	17.919.505	17.907.716	-11.789
Capitale Sociale	3.046.680	3.046.680	0
Riserve	515.595	555.643	40.048
Risultato d'esercizio	800.940	816.476	15.536
Patrimonio netto	4.363.215	4.418.799	55.584
Mutui	1.158.141	463.204	-694.937
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	0	0	0
f.do rischi e oneri	8.469.878	9.056.478	586.600
risconti passivi	1.940.990	1.812.257	-128.733
TFR	1.987.281	2.156.978	169.697
Passivo a M/L	13.556.290	13.488.917	-67.373
Banche a breve	0	0	0
FONTI DI FINANZIAMENTO	17.919.505	17.907.716	-11.789

I PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016 è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2016	VARIAZIONI 2016-2015
Depositi bancari	2.349.490	3.832.737	1.483.247
Denaro e altri valori in cassa	2.402	2.590	188
Azioni proprie			-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.351.892	3.835.327	1.483.435
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-		-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	743.677	684.823	-58.854
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Debiti finanziari a breve termine	743.677	684.823	-58.854
Posizione finanziaria netta a breve	1.608.215	3.150.504	+1.542.289
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	1.158.141	463.204	-694.937
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari			-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	- 1.158.141	- 463.204	694.937
Posizione finanziaria netta	450.074	2.687.300	2.237.226

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

PERSONALE

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale come già dettagliato al capitolo relativo alla "Sicurezza dei lavoratori in azienda", al quale si fa pertanto rinvio.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto attiene le certificazioni ottenute dalla società si rimanda al capitolo precedente "Certificazione qualità, ambiente e sicurezza" al quale si fa pertanto rinvio.

3 – INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per euro 864.742 nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	107.274
Impianti e macchinari (compresi g/c da immobilizzazioni in corso)	274.094
Attrezzature industriali e commerciali	272.039
Altri beni – immobilizzazioni in corso	201.610
Software	9.725

4 – ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio 2015 la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 – RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE – ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TERZI – RAPPORTI CON L'AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE

La società non è parte di alcun gruppo e pertanto nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di terzi.

Al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni attraverso le quali si sostanzia l'attività della Società, si dà atto che l'attività sociale si esplica attraverso operazioni rivolte essenzialmente verso le Amministrazioni Comunali consorziate nel Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente locale che funge da Autorità d'ambito per il settore specifico di competenza e che annovera fra le sue rilevanti funzioni, anche quella di stabilire le tariffe di fatturazione dei servizi prestatati dalla nostra Società, tariffe che non possono essere autonomamente determinate.

I Soci Consorziati nel C.B.R.A. rappresentano la compagine sociale di G.A.I.A. S.p.A.. Per effetto di questo assetto giuridico i Comuni che costituiscono l'Ente Locale C.B.R.A. che opera quale Autorità d'Ambito del settore rifiuti nell'astigiano, sono anche i soci di G.A.I.A. S.p.A. e allo stesso tempo ne rappresentano, direttamente o indirettamente, la clientela.

I rapporti tra C.B.R.A. e G.A.I.A S.p.A. sono stati regolati nel corso del 2016, oltre che dalla L.R. n. 24 del 24 ottobre 2002, dai seguenti atti formali:

- deliberazione dell'Assemblea Consortile dell'ex Azienda Speciale C.S.R.A. n. 11 del 11 novembre 2004;
- statuto del C.B.R.A. (allegato alla deliberazione n. 11 di cui sopra);
- contratto di servizio (sottoscritto in data 30/12/2013).

6 – AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

La società non possiede né azioni proprie né ha acquistato o alienato azioni proprie nel corso dell'esercizio.

7 – INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, comma 2, al punto 6-bis del C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario fornire informazioni nella presente relazione.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto riferite prevalentemente a crediti verso enti locali e loro società controllate e o collegate.

Rischio di liquidità

Si rileva che la liquidità della società ha evidenziato nel corso del 2016 un trend positivo in considerazione della stabilità sostanziale del fatturato e al mantenimento degli ordinari termini di incasso ed è stata in grado di garantire l'equilibrio della gestione finanziaria di breve periodo.

Il rischio di liquidità è essenzialmente riferibile al puntuale rispetto dei termini di pagamento da parte dei clienti. Come già sopra evidenziato nel corso del 2016 non si sono evidenziate criticità tali da influire sugli ordinari indici di rotazione dei crediti.

Rischio di mercato

La società opera nel settore dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, su concessione amministrativa ed in regime non concorrenziale. Al momento non sono ravvisabili i profili che caratterizzano il rischio di mercato nell'accezione ordinaria del termine. Si rileva che tale situazione può subire variazioni a seguito del mutamento del quadro legislativo nazionale e regionale che attualmente la regola.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore ambientale e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere legate all'impatto ambientale della attività svolta. Si rimanda alla parte precedente della relazione "informazioni attinenti all'ambiente".

8 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi si segnala quale fatto di rilievo la sottoscrizione, da parte di IREN Ambiente S.p.A., in data 20/02/2017, dell'aumento di capitale dedicato a seguito dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto svolta dal Comune di Asti. In codesta data sono stati versati € 15.023.952 di cui € 2.493.020 come aumento di capitale ed € 12.530.952 a riserva. Conseguentemente è stato variato il libro soci che vede il nuovo azionista Iren Ambiente S.p.A. al 45%.

9 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con la formalizzazione dell'ingresso del socio privato operativo industriale si completa il disegno strategico di trasformazione della Società deciso dall'Assemblea dei soci nel 2014.

Pertanto, nel corso dei prossimi anni verrà data attuazione a quanto previsto nel Piano Industriale e nelle proposte contenute nei documenti di gara al fine di raggiungere gli obiettivi di investimenti e gestionali prefissati.

10 – RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

11 – DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 816.476 come segue:

- euro 408.238 a riserva legale
- euro 408.238 (pari al 50% dell'utile netto) per la distribuzione ai soci;

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia per la fiducia accordata e invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, 21 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luigi Visconti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della **Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A.**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art.2429, comma2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il bilancio evidenzia, a fini comparativi, le risultanze 2015 adeguatamente riclassificate ai sensi del D.Lgs 139/2015 e viene riportato sinteticamente per una rapida consultazione:

		ANNO 2016	ANNO 2015	VARIAZIONE
ATTIVO				
A	Crediti vs soci per versam.	0	0	
B	Immobilizzazioni	8.374.342	9.847.000	-14,96%
C	Attivo Circolante	14.067.230	12.975.550	8,41%
D	Ratei e risconti attivi	171.594	145.333	18,07%
	TOTALE ATTIVO	22.613.166	22.967.883	-1,54%
PASSIVO				
A	Patrimonio Netto	4.418.799	4.363.216	1,27%
B	Fondi per rischi ed oneri	9.056.478	8.469.878	6,93%
C	Fondo Trattamento di Fine Rapp.	2.156.978	1.987.281	8,54%
D	Debiti	5.168.654	6.206.518	-16,72%
E	Ratei e risconti passivi	1.812.257	1.940.990	-6,63%
	TOTALE PASSIVO	22.613.166	22.967.883	-1,54%



G.A.I.A. SpA
 Prot. n. 2017-03422
 Data prot. 11/04/2017

		ANNO 2016	ANNO 2015	VARIAZIONE
A	Valore della Produzione	18.001.990	18.539.352	-2,90%
B	Costi della Produzione	16.659.987	17.109.500	-2,63%
A-B	Margine Operativo Lordo	1.342.003	1.429.852	-6,14%
C	Proventi e oneri finanziari	-56.923	-116.719	-51,23%
D	Rettifiche di attività finanz.	0	0	
E20	Imposte sul reddito	-468.604	-512.193	-8,51%
	Risultato d'esercizio	816.476	800.940	1,94%

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. al 31 dicembre 2016.

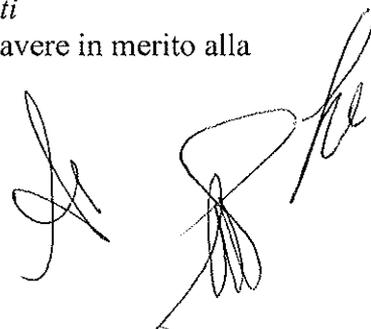
B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;



tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono significativamente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2016 e quello precedente 2015. E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti, organismi interni e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e

delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art.2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal direttore generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale ;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato un parere ai sensi dell'art. 2441, co. 6, c.c. in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni relativamente all'operazione di aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile e da riservare a sottoscrizione a soggetto operativo industriale scelto mediante procedura ad evidenza pubblica con esclusione del diritto di opzione

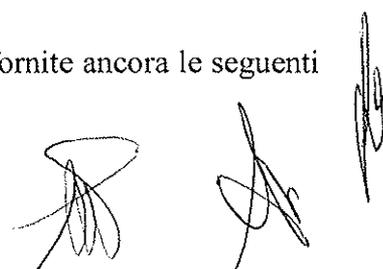
B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:



- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati adeguati al dettato normativo del D.Lgs 139/2015 e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427 – bis c.c., relative immobilizzazioni finanziarie;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquistato informazioni e documentazione dell'organismo di vigilanza e dalla relazione delle attività di verifica periodica relativa all'anno 2016 non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 816.476.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

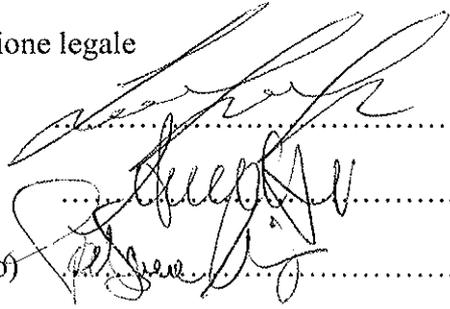
Asti, 11 aprile 2017

Il Collegio sindacale incaricato della revisione legale

Rag. Luciano Sutera Sardo (Presidente)

Rag. Conti Annalisa (Sindaco Effettivo)

Dott. Massimo Pastrone (Sindaco Effettivo)



.....
.....
.....



**Gestione Ambientale Integrata
dell'Astigiano spa**

via A. Brofferio 48 - 14100 Asti

tel. 0141-35.54.08 - fax 0141-353.849

e-mail: info@gaia.at.it - www.gaia.at.it